



Assemblea TIM 23 aprile 2020 Domande pre-assembleari

Azionisti

- AS.A.TI. pag. 2
- Marco Bava pag. 11
- Gennaro Di Domenico pag. 36
- Gerardino Garri pag. 37
- Investimenti Sud Italia S.r.l. pag. 39
- Tommaso Marino pag. 49

DISCLAIMER

Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. del 23 aprile 2020, come da relativo avviso di convocazione entro il termine del 16 aprile 2020. La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori: nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020.

**AS.A.TI. – Associazione Azionisti Telecom Italia
(azioni n. 1.000)**

1. Vorrei avere commenti sull’impatto della Golden Power sul valore dell’azione TIM e commenti sulla riduzione della quota azionaria di Elliott, che oggi si trova ad esprimere 10 consiglieri nel CDA con una assenza completa della cdp che dopo Vivendi è il secondo azionista della società.

Si esclude che l’assoggettamento di TIM (così come di altre imprese, anch’esse quotate) ai poteri speciali del Governo rispetto ai settori della difesa e della sicurezza nazionale, oltre che nello specifico settore delle telecomunicazioni, abbia determinato impatti diretti sul corso del titolo.

Quanto alla riduzione della quota azionaria in portafoglio di Elliott, TIM non ha titolo per commentare le scelte di investimento o disinvestimento dei propri azionisti. Si osserva peraltro che l’attuale compagine consiliare è la risultante di un voto assembleare in cui i fondi Elliott hanno certamente avuto un ruolo importante, ma non sono risultati determinanti sull’esito delle decisioni assunte, avendo – tra l’altro – anche CDP concorso al tempo, con il proprio voto, all’individuazione della lista di maggioranza.

2. Vorrei avere commenti sugli incentivi dell’anno 2019 per i dirigenti TIM, in particolare vorrei sapere se TIM sta valutando, tenuto conto dell’emergenza Covid 19 e di quanto hanno già deciso altre Aziende, una riduzione dei premi o devolvere una parte del loro stipendio per 4 mesi.

Al momento non è stata fatta nessuna ipotesi di riduzione dei premi per il personale dipendente, né dirigente né non dirigente. Per il personale non dirigente, si segnala che è stato anticipato il pagamento del Premio di Risultato al 2 maggio 2020.

3. Dopo anni TIM ha deciso di distribuire un dividendo per le azioni ordinarie. Vorrei commenti sui dividendi per il prossimo anno e sulla conversione delle azioni risparmio.

La produzione di cassa nell’esercizio 2019 è stata sufficientemente ampia da rendere sostenibile il ritorno alla distribuzione di utili alle azioni ordinarie (non accadeva dal 2013). La proposta è dunque la distribuzione di dividendo in ragione di 1 centesimo di euro per azione ordinaria (oltre che di 2,75 centesimi di euro per azione di risparmio), per un monte dividendi del 18% sull’Equity Free Cash Flow e del 26% sull’utile netto. L’ambizione di distribuire il 20-25% del FCF è subordinata al raggiungimento degli obiettivi di riduzione del debito.

Nel frattempo, rispetto al 2020 e al 2021 è stata rappresentata l’intenzione di pagare almeno 1 centesimo per azione ordinaria. Non sono previste variazioni per il dividendo pagato alle azioni di risparmio, nella misura del privilegio stabilita dallo statuto della Società.

La conversione delle azioni di risparmio in ordinarie non rientra fra gli argomenti all’ordine del giorno dell’Assemblea.

4. Vorrei commenti, se possibile sui tempi e sugli economics, per l'acquisto da parte di TIM Brasil di una parte del business mobile di Oi.

Al momento TIM e Telefonica hanno presentato una manifestazione di interesse congiunta per l'acquisizione del business mobile di Oi. Considerando anche che Oi si trova in uno stato particolare (Chapter 11) la procedura dell'operazione potrebbe differire in misura significativa rispetto all'usuale, rendendo pertanto ancora più difficile ipotizzare un timing, che pertanto al momento non riteniamo di poter fornire. In merito agli economics, per quanto riguarda gli impatti su Tim ci aspettiamo che possano essere molto positivi, grazie alle forti sinergie che potranno generarsi già dal primo anno, mentre non possiamo esprimerci in merito ai valori di acquisizione data la fase assolutamente preliminare dell'operazione.¹

5. La realizzazione di un'unica rete d'accesso Ultra Broad Band in Italia sembra avere molte criticità. Vorrei commenti sull'effettiva possibilità di realizzare la rete unica e sulle modalità di realizzazione. Oltre a questo, nell'ipotesi che non si realizzi la rete unica, vorrei sapere:

- a) quale è la strategia di TIM per competere con Open Fiber, che sta riducendo i costi di attivazione e sembra offrire l'accesso FTTH a prezzi paragonabili all'unbundling del rame;

Nell'ultrabroadband la strategia industriale di TIM è quella di competere utilizzando tutte le opzioni del proprio portafoglio con la tecnologia più adatta alle richieste del cliente e più efficiente per TIM.

Per quanto riguarda l'offerta wholesale accelereremo la migrazione verso l'ultrabroadband, che ci permetterà di confermare alti tassi di crescita delle linee VULA, più che compensando le perdite delle linee ULL, attraverso una serie di iniziative atte a favorire la migrazione massiva verso la Fibra delle consistenze ULL degli operatori; tra queste abbiamo già comunicato una riduzione dei contributi di migrazione e una riduzione dei costi della banda di raccolta NGA. A queste iniziative assoceremo una serie di interventi volti a incrementare la qualità dei servizi di delivery e assurance a disposizione degli operatori. Inoltre, faremo push sullo sviluppo dell'UBB da parte degli OLO anche nei cluster C e D (aree bianche) attraverso il crash program di apertura dei nuovi cabinet FTTCab e, dove non avremo copertura, attraverso la commercializzazione di offerte white label su risorse OF. Lanceremo infine offerte competitive, ma sempre nel rispetto delle vigenti norme di tutela della concorrenza, per VULA e Bitstream NGA a Milano e in altre 26 città nelle quali abbiamo minori vincoli regolamentari.

- b) come TIM pensa di competere con la rete FTTCab, che oggi raggiunge oltre l'80% delle abitazioni italiane.

TIM ha l'obiettivo di raggiungere una copertura del 98% delle abitazioni italiane entro il 2021 con la rete UBB FTTx e FWA. Con una copertura così completa del territorio nazionale sarà possibile vendere servizi UBB (FTTCab 200 Mvit/s) senza limitazioni geografiche. Come già dichiarato, l'obiettivo è di raggiungere una copertura del 40% con FTTH entro il 2023, accelerando al

¹ Fonte: transcript CMD marzo 2020

contempo la copertura 5G, grazie alla partnership con Vodafone. In complemento ai dispiegamenti con tecnologia FTTx, TIM utilizzerà la tecnologia FWA, Fixed Wireless Access: in questo caso il Wi-Fi del router di casa del cliente si aggancia in wireless alla più vicina antenna di rete mobile TIM, collegata a sua volta al resto della rete in fibra. Vediamo la soluzione FWA sempre più importante, e ci accingiamo a raggiungere 1 milione di linee attive entro il 2022.

In sintesi, crediamo fermamente che TIM possa competere attraverso una combinazione imbattibile di reti e soluzioni tecnologiche².

6. Qual è l'impatto sui ricavi e su EBITDA degli accordi di Inwit con Vodafone e di TIM con Google e con Disney?

Per rispondere alla domanda la divideremo in tre parti:

- 1) Per quanto riguarda le torri, il 6 marzo 2020 abbiamo ricevuto il via libera dalle autorità antitrust europee sulla condivisione di rete sia attiva sia passiva. L'operazione, che ha portato alla creazione della più grande azienda di torri in Italia e la seconda in Europa, con oltre 22.000 torri, garantirà a Vodafone e TIM benefici in termini di sinergie per un totale di oltre 800 milioni ciascuna nei prossimi 10 anni. Secondo l'accordo con Vodafone, abbiamo una quota del 37,4% ciascuno, e potremo mantenere il controllo congiunto di INWIT con un valore di poco superiore al 25% ciascuno e vendere la restante parte. Questa transazione consentirà a TIM di ridurre il debito di oltre 1,4 miliardi di euro.
- 2) TIM è leader di mercato nei servizi cloud business grazie ai propri asset esclusivi. Per mantenere e rafforzare la propria leadership TIM ha scelto Google come partner per accelerare lo sviluppo e il miglioramento delle nostre capacità in termini di risorse, tecnologie e competenze. Il nostro piano prevede di generare, entro il 2024, 1 miliardo di euro di ricavi e 400 milioni di euro di EBITDA.
- 3) In meno di 1 anno abbiamo trasformato TIM Vision facendolo diventare il fornitore di contenuti più ricco d'Italia. Alla fine del 2019, abbiamo lanciato un'offerta convergente per i clienti di linea fissa, e abbiamo migliorato tanto l'offerta TIM Vision che siamo stati selezionati da Disney per il loro ingresso nel mercato italiano come operatore partner esclusivo per offerte bundle fino a 3 anni dal lancio. Il lancio è avvenuto lo scorso 24 marzo. Ancora non possiamo valutare gli impatti sull'EBITDA e i ricavi, ma siamo molto fiduciosi³.

²Transcript Presentazione agli analisti Capital Market Day

³ EDITED TRANSCRIPT Intervento Luigi Gubitosi - Telecom Italia SpA Capital Markets Day - MARCH 11, 2020

7. Vorrei avere commenti sulle strategie TIM per data center e big data. TIM pensa di creare una Società e di quotarla in borsa? TIM pensa di avere la maggioranza?

TIM è leader di mercato nei servizi cloud business con l'11% di quota, grazie agli asset proprietari e al percorso iniziato con Nuvola Italiana⁴. La domanda di cloud in Italia nel periodo 2020-22 dovrebbe crescere con un CAGR del 21%, trainata tra l'altro anche dall'incremento nell'adozione da parte di aziende e PA. Per mantenere e rafforzare la propria leadership TIM ha scelto Google come partner di accelerazione dello sviluppo e miglioramento delle capacità in termini di risorse, tecnologie e competenze. Google ci offre accesso alla propria innovazione e ci consentirà di portare servizi innovativi e lanciare prodotti anche nel segmento Consumer. Abbiamo firmato un contratto a lungo termine (5 anni rinnovabile) che fissa obiettivi e regole operative per questa cooperazione, inclusi la formazione e le infrastrutture e il go-to-market congiunto. Il prossimo passo sarà la creazione di una nuova società in cui TIM manterrà la maggioranza. Il nostro piano prevede di generare, entro il 2024, 1 miliardo di euro di ricavi e 400 milioni di euro di EBITDA.⁵

TIM ritiene i big data un fattore strategico di vantaggio competitivo, per questo motivo ha intrapreso un percorso di valorizzazione del patrimonio dati presente in Azienda agendo su più dimensioni: strategia e governance, modello operativo, cultura, architettura e gestione dei dati.

A partire da una strategia e una governance che definiscono obiettivi comuni e condivisi, attraverso un modello operativo che permette di estrarre dai dati aziendali le informazioni più affidabili, aggiornate e pertinenti, facendo leva su una nuova architettura IT orientata ai Big Data, TIM punterà a valorizzare il proprio patrimonio dati per conseguire una maggiore efficacia commerciale ed una più profonda efficienza operativa, indirizzando meglio gli investimenti futuri.

TIM manterrà la maggioranza della NEWCO anche a seguito del previsto ingresso di un fondo infrastrutturale e di una potenziale IPO.

8. Vorrei commenti sulla realizzazione del Multi-access Edge Computing (MEC) nella rete di TIM in Italia e in Brasile. Vorrei anche sapere se sono state fatte valutazioni per il miglioramento delle prestazioni dei servizi applicativi e per la riduzione del Total Cost of Ownership della rete.

La realizzazione del MEC avviene grazie all'avvicinamento all'accesso dei punti di processamento del traffico utente. La prima soluzione individuata consiste nell'adozione del CUPS (Control and User Plane Separation), una soluzione tecnologica che permette di separare le funzioni di rete deputate al traffico d'utente da quelle di controllo della core mobile 4G e collocarle ai bordi della rete. Il 5G supporta nativamente questo paradigma, per cui sarà possibile sin dal principio dispiegare soluzioni MEC in punti della rete molto vicini al cliente finale per erogare servizi che richiedano bassissime latenze (e.g. Industry 4.0, V2X). Una prima applicazione MEC è stata sperimentata con il dispiegamento di soluzioni di break-out locale del traffico utente in area torinese, per l'esecuzione di

⁴ Presentazione CAPITAL MARKET DAY 2020 - MARCH 11, 2020

⁵ EDITED TRANSCRIPT Intervento Luigi Gubitosi - Telecom Italia SpA Capital Markets Day - MARCH 11, 2020

applicazioni di controllo dei droni. A queste sperimentazioni verrà dato seguito con il dispiegamento nel PoP di Torino di una infrastruttura MEC a supporto di servizi commerciali. L'evoluzione della rete di trasporto di TIM attualmente in atto tra l'altro consente di anticipare alcuni scenari tipici del MEC, come la riduzione della latenza del traffico utente.

Il miglioramento delle prestazioni dei servizi applicativi avviene attraverso la migliore dislocazione delle funzioni di rete che li supportano, per soddisfare i requisiti di capacità e di latenza. A tale scopo è in valutazione un piano di ampliamento dei punti di presenza della core network mobile, in modo da supportare le previsioni di crescita del traffico e fornire tempi di risposta comparabili a quelli della core network fissa. Si sta inoltre analizzando l'applicazione dei principi MEC alla core network fissa, con l'avvicinamento del BNG alla periferia di rete. Soluzioni per la riduzione del TCO di rete includono la semplificazione dell'architettura del PoP TIM, l'ottimizzazione dei costi del trasporto attraverso la terminazione locale del traffico ed il dispiegamento di CDN, lo sviluppo di soluzioni per la gestione automatizzata del ciclo di vita delle funzioni di rete (dispiegamento, ottimizzazione, assurance, etc.), l'adozione di tecnologie di rete ottimizzate per il dispiegamento in un ambiente Cloud, la partnership con Google per lo sviluppo di una infrastruttura Cloud Ibrida scalabile in grado di ospitare le applicazioni TIM.

9. Dalla fine del 2018 ad oggi TIM ha fatto molti interventi sul personale, in particolare TIM ha assunto più di 45 nuovi dirigenti (la prima volta dalla storia della Sip) di alto livello (primi riporti dell'AD e livelli 2 e 3). Vorrei avere commenti sui principali risultati ottenuti da questo consistente inserimento, in particolare per quelli fatti da Giugno 2019, e vorrei sapere se TIM sta valutando la crescita di risorse interne.

Negli ultimi anni TIM ha attuato un significativo processo di trasformazione che ha comportato, tra l'altro, anche un change management; in tale contesto, gli inserimenti dall'esterno di personale dirigente hanno avuto l'obiettivo di introdurre in Azienda competenze specifiche. Contestualmente, TIM è impegnata nella valorizzazione delle risorse interne; dal 2018 ad oggi, infatti, sono stati nominati – nel solo perimetro TIM S.p.A. – 40 nuovi dirigenti.

10. Vorrei commenti sul costo del lavoro e in particolare vorrei sapere quali sono gli impatti sul posizionamento di mercato di TIM.

Il costo del lavoro di Gruppo si è chiuso nel 2019 a 3.077 milioni di euro, con un decremento di 28 milioni di euro rispetto allo stesso dato del 2018 (3.105 milioni di euro). Per un commento sull'andamento del costo del lavoro 2019 del Gruppo si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio. Il costo del lavoro risulta in linea con i valori dei principali competitor.

11. Vorrei sapere che cosa pensa dell'assenza di CDP dal CdA TIM e della posizione di CDP che non si pronuncia in alcun modo sulla rete d'accesso unica.

Con l'assemblea di bilancio 2019 si chiude il secondo anno di mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, che ha molto lavorato per traghettare la

Società verso una situazione di normalità, testimoniata dal ritorno al pagamento di un dividendo al capitale ordinario, ma confermata anche da una nuova serenità di rapporti tra soci e all'interno del Board, nell'interesse di TIM e di tutti i suoi stakeholders. In un quadro di ritrovato equilibrio e di unità d'intenti, si andrà al rinnovo dell'organo consiliare nel 2021.

È una prospettiva di concretezza, non di dichiarazioni e di proclami, in cui il “silenzio” del socio non deve destare indebite preoccupazioni.

12. Vorrei commenti qualitativi sui risultati economici del primo trimestre 2020, rispetto al primo trimestre 2019.

Le informazioni richieste potranno essere rese disponibili solo a seguito dell'approvazione dell'Informativa Finanziaria al 31 marzo 2020.

13. Vorrei altri commenti sulla rete d'accesso unica con riferimento al seguente scenario. Tenuto conto che:

- il Governo (e il Parlamento) già con la legge n. 136 del 2018 si è espresso a favore di una sorta di “rinazionalizzazione” delle TLC attraverso la creazione di una “rete unica”;
- la strategia messa a punto dal Governo per la difesa degli interessi economici del Paese, nel periodo di emergenza Covid-19, prevede interventi di capitalizzazione, investimenti azionari;
- Il decreto-legge “Imprese” rafforza significativamente la disciplina del Golden Power rendendo più stringente l'eventuale esercizio del potere di veto o l'imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ad operazioni societarie aventi ad oggetto, in particolare, la rete di accesso di TIM;
- ASATI ha invitato CDP, in occasione dell'Assemblea dei Soci TIM (del 23 aprile 2020), a richiedere una integrazione delle materie da trattare in Assemblea presentando una proposta di deliberazione riguardante la creazione di una “rete unica” , integrata, aperta a tutti gli operatori e non discriminatoria, per difendere un asset strategico da possibili azioni speculative o aggressive, tendenti a modificare, in questo particolare momento di emergenza, assetti di controllo e di governance di TIM;

Come noto il Governo ha apportato in questi giorni una importante modifica alla normativa Golden Power, ampliando, di fatto, il tradizionale perimetro di controllo, introdotto nel 2012, che era circoscritto ai settori di difesa, energia, trasporti e comunicazioni.

Con il decreto legge “imprese”, infatti, è stata stabilita l'estensione dei poteri speciali, attribuiti all'Esecutivo, anche ai settori alimentare, finanziario, assicurativo e sanitario. Il Governo, valutando tali settori come strategici e di interesse nazionale, in considerazione di questo particolare momento di emergenza sanitaria, ha voluto adottare un immediato scudo di salvaguardia in caso di possibili scalate straniere.

TIM, come noto, è già da tempo soggetta alla normativa Golden Power e nel 2017 rappresentò il primo caso di applicazione di tali “poteri” su un gruppo, a prevalente composizione privata, nel settore delle TLC; l'iniziativa è stata attuata in quanto il Gruppo TIM è stato ritenuto dal Governo titolare di reti e asset che svolgono “attività strategica per il sistema nazionale di sicurezza e difesa”.

Al riguardo, si può rilevare che l'applicazione di tale normativa Golden Power ad un sempre più ampio range di imprese, di fatto, va a confermare le scelte strategiche del Governo, comportando, pertanto, per quanto sopra illustrato, una modifica alla collaborazione di tipo tradizionale adottata dalle aziende verso lo Stato, tramutandola più in un rapporto di fattiva cooperazione, pur dettata da norme e prescrizioni, finalizzato alla difesa degli interessi primari a livello Nazionale.

Il Gruppo TIM nella persona del suo Amministratore Delegato, anche nelle specifiche sedi istituzionali (da ultimo nel corso dell'audizione in Commissione Trasporti alla Camera sulle tecnologie per contrastare il coronavirus, tenutasi in data 8 aprile 2020), si è già espresso a favore di una transizione verso la rete unica, ribadendo come una duplicazione della rete non abbia alcun senso e non sia nell'interesse del Paese. Anche soprattutto in ottica di quanto stiamo vivendo, riteniamo che sia assolutamente fondamentale, come peraltro stiamo già facendo, compiere un'ulteriore accelerazione per andare a coprire il più rapidamente possibile le aree del Paese non ancora raggiunte dalla rete a banda ultra larga (cosiddette aree bianche).

14. Vorrei un parere e una richiesta se l'AD condividerebbe la necessità di accelerare il confronto tra le parti coinvolgendo direttamente il Governo e la stessa AGCOM per delineare, nei tempi più brevi, le condizioni volte alla creazione di una "rete unica", prevedendo, in particolare, adeguati meccanismi incentivanti di remunerazione del capitale investito, il riconoscimento del costo storico degli investimenti effettuati, la salvaguardia della forza lavoro coinvolta, l'applicazione delle migliori pratiche regolatorie adottate in altri servizi e industrie a rete (RAB).

Pensiamo che sia importante facilitare la transizione verso la rete unica per fornire connettività a tutti. Dal punto di vista del Paese, una duplicazione della rete di telecomunicazioni non riteniamo abbia molto senso, tuttavia non vogliamo indicare come si dovrebbe comportare un regolatore, tantomeno il Governo. Rileviamo come il progetto finalizzato a valutare possibili forme di integrazione delle reti in fibra ottica di TIM e Open Fiber sia apprezzato e sostenuto dalle istituzioni nazionali, dal momento che consentirebbe di accelerare lo sviluppo della rete in fibra e chiudere di conseguenza il digital divide che ancora si registra in numerose aree del Paese, evitando duplicazioni di investimenti già di per sé molto onerosi. Per quanto riguarda la struttura della "rete unica", a nostro parere il modello da adottare è una rete sotto il controllo di un operatore verticalmente integrato quale TIM, piuttosto che un modello "wholesale only" che si è rivelato fallimentare ovunque sia stato applicato. Siamo disponibili a parlare con governo e AGCOM su modelli di remunerazione come il RAB citato, purché sia tutelato il valore per gli azionisti.

15. I grafici dell'Osservatorio Agcom mostrano un dato più inquietante per Tim (e per noi piccoli azionisti): una perdita continua di quote di mercato della nostra Società, scesa sotto il 50%, ora al 49,2%. Tim ha perso purtroppo in un anno 970mila clienti e di questi una metà circa (470mila) hanno preferito essere gestiti dagli OLO. Mi chiedo: questa contrazione può essere considerata come un fatto transitorio che si invertirà con la progressiva diffusione della rete ottica o NO?

La diminuzione della QdM per TIM è un fatto connaturato allo status di incumbent in un contesto di

- contrazione del mercato dovuta ai motivi ben noti, quali i prezzi/allowance di offerte mobili, la bassa penetrazione dei contenuti OTT;
- elevata competizione infrastrutturale e commerciale.

TIM sta lavorando duramente sia per ridurre la portata che per contrastarne i risultati economici. La riprova consiste nel fatto che negli ultimi trimestri 2019 la diminuzione delle linee fisse è stata puntualmente inferiore ai periodi precedenti. Abbiamo elaborato una strategia che consiste in 3 stream:

- Convergenza (TIM Unica) per proteggere i nostri clienti e spostare il focus dal prezzo al valore aggiunto (ad esempio mediante nuovi contenuti come TV, Sicurezza, Gaming, Smart Home);
- Allargamento del mercato con FWA (dalla quale ci aspettiamo di raggiungere 1 Mln di linee nel 2022), offerte segmentate e anche qui la convergenza;
- Miglioramento della customer experience ridisegnando i journey più rilevanti per il cliente e spostando la CB su UBB

La risultante di queste azioni porterà a dimezzare la perdita annua nel 2020 e azzerarla nel 2022.

Con riferimento al mercato Small&Medium il fenomeno di riduzione della CB è guidato da due macrofenomeni:

1. elevata competizione sia commerciale sia infrastrutturale;
2. razionalizzazione della dotazione TLC delle aziende (es. quando un cliente con più linee attestate presso un'unica sede evolve le proprie dotazioni vs soluzioni VoIP, si determina una inevitabile riduzione degli accessi).

Su questo segmento, le nostre principali azioni prevedono:

- la focalizzazione su offerte convergenti Fisso Mobile e Cloud, offrendo alle PMI servizi in grado di migliorarne la competitività (soluzioni di smart working con strumenti di collaboration, remotizzazione di postazioni di lavoro in modalità sicura, analytics che permettono di stimare e indirizzare i target, etc.);
- politiche acquisitive differenziate per geografia (nuove aree fibra, FWA, aree con bassa quota di mercato);
- ampliamento dei canali commerciali negozi e digital e orientamento del canale agenti sul presidio della customer base, fino alla gestione a portafoglio dei clienti ad alto valore;
- azioni di protezione della customer base attraverso predittivi più accurati (AI e Big Data) ed utilizzando strumenti NBA sui clienti a maggior rischio churn. Gestione differenziata dei clienti di valore sui vari touch point con finalità di retention.

Riguardo al mercato large enterprise, infine, riteniamo che la riduzione del mercato TLC sarà compensata da una costante crescita nel mercato più ampio dei servizi IT.

La convergenza non è più solo tra fisso e mobile, ma ora anche sull'IT/cloud.

I nostri concorrenti sono prevalentemente specializzati, chi sul mobile, chi sul fisso, chi sull'IT. Siamo gli unici a poter coprire in maniera completa ed integrata queste tre aree, per cui siamo in una posizione di vantaggio e stiamo continuando ad investire sul cloud per ampliare il gap con i concorrenti.

Da ultimo, il fenomeno del COVID-19 ha evidenziato ancor di più la resilienza e la validità della rete di TIM, che è riuscita a tenere sotto controllo l'aumento eccezionale di traffico domestico registrato nel corso degli ultimi due mesi (ad esempio per effetto dello Smart Working), che ci aspettiamo possa portare un beneficio duraturo

Marco BAVA
(azioni n. 19)

1. VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :
 - a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;
 - b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;
 - c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.
 - d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chiederò al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.Sia perche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet, sia perche' non state investendo sulle microcelle 5G, chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.

L'istituto delle domande pre-assembleari, quale regolato dall'ordinamento, non è inteso a formulare proposte all'assemblea. La Società prende peraltro atto delle opinioni espresse dal socio.

2. Perche' a giudicare dalla qualita' delle conferenze stampa si Conte mi pare che non si stia accelerando gli investimenti nella connettività Gigabit in Europa, attraverso una revisione della Direttiva sulla riduzione dei costi della banda larga, un piano d'azione aggiornato su 5G e 6G, un nuovo programma di politica sullo spettro radio, creazione di corridoi 5G per la mobilità connessa e automatizzata secondo gli obiettivi che la Commissione europea ha annunciato oggi nell'ambito della presentazione della nuova Digital Strategy.

“L’Europa deve investire di più nelle capacità strategiche che ci consentono di sviluppare e utilizzare soluzioni digitali su vasta scala e lottare per l’interoperabilità delle principali infrastrutture digitali, come le reti 5G (e future 6G)”, si legge nella Comunicazione “Shaping Europe’s digital future“. La connettività – evidenzia la Commissione – è il componente fondamentale della trasformazione digitale. “A tal fine, sono necessari investimenti adeguati a livello Ue, ma anche nazionale e regionale per raggiungere gli obiettivi di connettività Ue 2025.

Il nuovo quadro finanziario pluriennale dell’UE contribuirà al raggiungimento dei traguardi. L’obiettivo è raggiungere una maggiore e migliore capacità strategica laddove conta, attraverso programmi di finanziamento mirati e avvalendosi di InvestEU e dei fondi di sviluppo strutturale e rurale. “Il finanziamento pubblico deve essere utilizzato per sfruttare al meglio gli investimenti privati, perché solo insieme possiamo colmare le lacune negli investimenti”, sottolinea la Commissione europea.

L’Unione dei mercati dei capitali faciliterà l’accesso delle società innovative e ad alta tecnologia ai finanziamenti in tutta l’Ue. “Dobbiamo pertanto garantire che sia disponibile un’ampia gamma di azioni private e pubbliche per finanziare l’innovazione digitale. L’Europa deve investire in connettività, tecnologia avanzata e capitale umano, nonché in infrastrutture energetiche e di trasporto intelligenti” Solo per le infrastrutture e le reti digitali, l’Ue ha un divario di investimenti di 65 miliardi di euro all’anno. L’attuazione di riforme e il potenziamento degli investimenti in ricerca, sviluppo e diffusione tecnologica potrebbero produrre il 14% della crescita cumulativa del Pil aggiuntivo entro il 2030. Agire rapidamente – ad esempio intensificando gli investimenti e adottando misure entro il 2022 anziché entro il 2025 – comporterebbe un aumento aggiuntivo del 3,2% del Pil e la creazione di nuovi posti di lavoro entro il 2030. “Si tratta di una spinta socioeconomica che l’Europa non può permettersi di perdere”, conclude la Commissione.

“La strategia mostra che le reti 5G e in fibra sosterranno i servizi digitali e svolgeranno un ruolo importante sia nel fornire una maggiore crescita socio-economica sia nel fare progressi significativi sulla sostenibilità”, evidenzia l’Etno, l’associazione che rappresenta le principali telco europee. “Chiediamo pertanto un sostegno politico inequivocabile per gli investimenti nelle reti private e l’innovazione dei servizi di telecomunicazione, in quanto fattori chiave per l’intera strategia digitale. La strada verso il raggiungimento del 5G paneuropeo e verso l’ampio accesso alla fibra è ancora lunga e richiede un grande salto di investimenti. Per questo motivo, sono decisive misure sulla riduzione dei costi della banda larga, il costante orientamento alla politica del 5G e un’audace politica europea in materia di spettro. In questo contesto, Telecom Italia intende supportare la trasformazione digitale e il lancio del 5G consentendo flessibilità agli operatori che decidono di stipulare accordi volontari di condivisione della reti? Con quali fondi e quando?

TIM è aperta ad accordi con altri operatori, come dimostrano gli accordi di condivisione con Vodafone finalizzati all’implementazione del 5G in Italia.

3. Continua a crescere l’accesso alla rete mobile su scala mondiale: il 2019 si è chiuso con 7,9 miliardi di Sim. Nel solo quarto trimestre gli abbonamenti alla rete mobile

sono cresciuti di 49 milioni di unità, pari al 3% su base annua. Lo evidenzia la nuova edizione del Mobility report di Ericsson, con dati aggiornati a fine 2019.

Il maggior contributo trimestrale proviene dalla Cina (+7 milioni), seguita da Indonesia (+5 milioni) e Filippine (+4 milioni). Ormai è un dato di fatto che le Sim in circolazione superino la popolazione umana mondiale, con un tasso di penetrazione pari al 103%. Il numero di abbonati mobili unici è invece pari a circa 5,9 miliardi. Il divario tra utenti unici e Sim totali è in buona parte dovuto alla presenza di più Sim per persona o di abbonamenti inattivi.

Continua a crescere anche l'utilizzo di Internet da mobile. Nel quarto trimestre 2019 il numero di abbonamenti di tipo mobile broadband è aumentato di circa 130 milioni, per un totale di 6,3 miliardi, con un aumento del 9% anno su anno. Oggi più del 70% dei telefonini in circolazione è uno smartphone.

Da un punto di vista della tecnologia usata per accedere ad Internet in mobilità il report registra una crescita degli abbonamenti Lte (4G), che nell'ultimo trimestre del 2019 sono aumentati di circa 170 milioni, arrivando a un totale di 4,3 miliardi, ovvero il 55% di tutti gli abbonamenti mobili. Nello stesso periodo gli abbonamenti 5G hanno toccato quota 13 milioni in tutto il mondo. Diminuiscono invece gli abbonamenti alle sole reti Hspa (-30 milioni) e Gsm (-90 milioni).

La crescita degli abbonamenti alla banda larga mobile e il sempre maggiore consumo di video, porta anche ad un aumento del traffico dati da mobile, cresciuto del 49% tra il quarto trimestre 2018 e lo stesso periodo del 2019, per raggiungere i 40 Exabyte (EB). La crescita trimestrale è stata dell'8% circa.

Via al nuovo servizio di roaming Air Pass progettato per consentire alle compagnie di Tlc di "estendere" la copertura delle nuove reti in sicurezza e autonomia. Jeff Lipton: "Benefici anche in termini economici" Come mai Telecom Italia non sta investendo nelle microcelle 5G?

TIM prevede l'utilizzo di microcelle 5G per esigenze specifiche di copertura e capacità (ad esempio indoor) e a supporto specifico di Verticals (ad esempio in ambito Industry 4.0). La copertura del territorio è tipicamente svolta da celle macro, che pertanto rappresentano l'investimento prioritario soprattutto nella fase iniziale del deployment di una nuova rete.

4. Un nuovo servizio di roaming progettato per consentire agli abbonati ai servizi di telefonia mobile di connettersi in maniera automatica e sicura anche alle reti Wi-Fi enterprise: lo ha annunciato Hpe Aruba per consentire alle compagnie di Tlc di estendere la copertura 5G alle aziende in modo sicuro e automatico.

Aruba Air Pass – questo il nome della soluzione – permette il passaggio trasparente e sicuro tra rete cellulare e reti Wi-Fi senza penalizzare la qualità del servizio. "La combinazione di Aruba Air Pass e Aruba Air Slice permette agli operatori del settore telecomunicazioni di estendere la copertura delle loro reti 5G all'interno degli ambienti enterprise, migliorando l'esperienza dell'utente finale anche in termini economici", sottolinea Jeff Lipton, Vice President of Strategy and Corporate Development di Hpe Aruba, società Hewlett Packard Enterprise. "I dispositivi che si associano a una rete aziendale attraverso Aruba Air Pass possono utilizzare le connessioni Wi-Fi per accedere ad applicazioni e servizi, come fare e ricevere chiamate e sms, in base ai rispettivi ruoli e permessi".

Con l'evolversi delle normative edilizie e la diffusione di materiali da costruzione ad alta efficienza energetica e vetri a bassa emissione, i segnali cellulari penetrano

con maggiore difficoltà all'interno degli edifici, determinando un drastico abbassamento delle performance. "Per risolvere il problema, i clienti di Hpe Aruba possono sfruttare le infrastrutture Wi-Fi che già possiedono trasformandole in un'alternativa economicamente conveniente per implementare piccole celle o sistemi Das (Distributed Antenna System) indoor. Poiché gli standard 5G supportano l'aggregazione di entrambe le tipologie Ran (Radio Access Network) 3GPP e Wi-Fi, gli operatori del settore Tlc possono sfruttare il segnale Wi-Fi per l'accesso ai servizi 5G in ambienti chiusi e proporre una nuova classe di servizi enterprise come il network slicing. Ciò permette ai team IT delle aziende di accelerare l'adozione del 5G attraverso una soluzione economica e trasparente che migliora considerevolmente le prestazioni e la user experience nelle aziende stesse".

Fra le tecnologie fondamentali alla base di Aruba Air Pass c'è Passpoint, lo standard definito dalla Wi-Fi Alliance per consentire ai dispositivi mobile di autenticarsi sulle reti Wi-Fi enterprise attraverso le credenziali cellulari. Passpoint è uno standard accettato e supportato dalla quasi totalità dei dispositivi mobile. "Grazie ad Aruba Air Pass, le compagnie di telecomunicazione potranno estendere la propria copertura potenzialmente fino a un miliardo e ottocento milioni circa di metri quadrati che saranno serviti da infrastrutture predisposte per Aruba Air Pass in tutto il mondo".

Come mai Telecom Italia pare ignorare questo sviluppo del mercato come e' stato con l'internet via parabola sviluppato con successo da Eolo?

TIM prevede soluzioni WiFi per enterprise evolute ed integrate con la connettività fibra e wireless. Allo stesso modo, anche per l'implementazione dei wireless access citati, TIM dispone di soluzioni Fixed Wireless per clienti retail e business, usate per raggiungere i clienti in modo complementare alla copertura fibra.

5. l'accordo con la KKR rappresenta di fatto uno scorporo della rete surrettizio ? e' compresa anche la dorsale ?

Si rinvia a quanto divulgato con il comunicato stampa del 10 marzo 2020 "TIM: Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019".

6. Che senso ha una rete unica cablata di TI ed Open Fiber , quando il futuro e' rappresentato dal 5G ?

TIM è convinta del fatto che, anche con il 5G, le tecnologie di rete fissa (FTTH e FTTC) e quelle di rete mobile forniranno modalità complementari per rispondere alle esigenze del mercato in termini di connettività UBB e di servizi digitali. A seconda delle necessità dei clienti e dei requisiti di servizio, la fibra o la connettività mobile 4G+ e 5G potranno essere utilizzate anche in funzione della convenienza economica dell'una o dell'altra soluzione. FTTH, FTTC e FWA 4G/5G sono le tecnologie che TIM utilizzerà per portare servizi di fixed UBB nelle varie aree del paese nella maniera più efficiente e rapida possibile, per rispondere appieno alle esigenze dei propri clienti.

Inoltre, occorre tener presente che, anche per l'erogazione dei servizi di mobile UBB, la realizzazione del 5G richiederà una diffusione piuttosto capillare della fibra

per la realizzazione di un backhauling in grado di assicurare un'adeguata larghezza di banda tra l'accesso radio e la core network.

7. NON AVREBBE PIU' senso evitare i buchi del 5G per non aver puntato tutti gli investimenti su una rete unica 5G invece interfacciata con il 4G. Mi spiace che il comitato strategico non abbia voluto valutare una mia audizione su questo tema , che ho passato all'AGICOM.

TIM mette a disposizione dei propri clienti le tecnologie e l'innovazione non appena disponibili.

L'interfacciamento con la rete 4G tanto a livello radio quanto a livello di rete Core Network è richiesto dall'architettura NSA (Not Stand Alone) sulla quale è stato basato il lancio dei servizi 5G in tutto il mondo. L'architettura SA (Stand Alone), che consentirà di disaccoppiare funzionalmente il 5G dal 4G, si renderà disponibile solo nei prossimi anni, in quanto prevista in una fase successiva a livello di standard e delle relative roadmap di prodotto.

8. Finalmente state chiudendo i call center esteri pensate così di evitare le isopensioni ?

I call center esteri sul Fisso sono stati chiusi il 9 dicembre 2019. Sul Mobile permane ancora un impegno pari al 30% circa, con obiettivo di completare la dismissione dell'estero nel corso del 2021. A parità di volumi ciò comporta uno switch di attività verso i call center nazionali.

9. A questo punto non sarebbe meglio evitare le isopensioni e rendere più facile rispondere ai call center ? anche l'attesa perché non prevede una musica rilassante ma una ripetizione ossessionante del messaggio vocale ?

Si rinvia alle numerose risposte in tema di implementazione degli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali, volti al rightsizing della forza lavoro. Per quanto riguarda il secondo profilo l'obiettivo è di abbattere i tempi di attesa, così da rendere inutile ogni sottofondo sonoro.

10. AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

Il 14 ottobre 2019 TIM ha conseguito la certificazione UNI ISO 37001 a valere sull'intera ragione sociale. TIM è la prima società di servizi di telecomunicazioni del Dow Jones Sustainability Index Europe 2019 a conseguire tale attestazione da parte di un ente accreditato.

I principali documenti di riferimento risultano il documento "Sistema di Gestione Anticorruzione di TIM" e la "Policy Anticorruzione di Gruppo", consultabili sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

11. IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO?

Non consta che le convinzioni religiose e/o filosofiche dei componenti gli organi sociali di TIM rientrino nelle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

12. SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio, consultabile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

13. SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?

TIM S.p.A. non ha effettuato nel 2019 operazioni su azioni proprie.

14. A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?

Eventuali fabbisogni di acquisto in funzione del rispettivo mandato organizzativo sono espressi dalle strutture aziendali, che li indirizzano a Procurement. Nella Direzione Procurement è attivo un apposito team dedicato allo scouting del mercato di fornitura e alla ricerca di nuovi fornitori.

Al tema delle startup è preposta l'organizzazione di TIMWCAP.

15. Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Premesso che sarebbe opportuno un chiarimento sulle iniziative al quale il socio fa riferimento, si precisa che non sono al momento allo studio specifiche iniziative a favore degli azionisti TIM.

16. TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Si rimanda a quanto dettagliato nella Nota 4 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019.

17. AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

TIM ha già valutato in passato l'opportunità di certificarsi "benefit corporation". Ha preferito peraltro adottare azioni concrete nell'ambito della sostenibilità piuttosto che incidere sullo "stato giuridico" della Società come richiede tale tipo di certificazione. In particolare, con il piano industriale 2020-2022 TIM ha individuato specifici piani di intervento per massimizzare l'impatto positivo del suo operato verso la società e l'ambiente.

Il 14 ottobre 2019 TIM ha conseguito la certificazione UNI ISO 37001 anticorruzione a valere sull'intera ragione sociale.

18. Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

La società utilizza da tempo sistemi di partecipazione e voto preventivo, anche tramite piattaforme disponibili sulla rete internet. Da questo punto di vista Telecom Italia è una delle società italiane più all'avanguardia nel settore.

19. A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Per la formazione, gli unici fondi europei utilizzati nel 2019 sono quelli del piano formativo della Regione Puglia (POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020). Sono stati riconosciuti alla Società costi per 450 mila euro (ed è prevista l'erogazione di un contributo a TIM fino a 190 mila euro).

20. Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

La società dà disclosure delle iniziative in cui è impegnata nelle forme e nei tempi coerenti con la disciplina applicabile.

21. Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

Il Gruppo ha società operative in diversi paesi ed ovviamente per lo svolgimento delle loro attività operative queste dispongono di conti correnti propri, la cui giacenza/esposizione si limita all'ordinaria dinamica operativa e rappresenta una quota minima della liquidità di Gruppo.

22. Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

Il progetto non è allo studio.

23. Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Il progetto non è allo studio.

24. Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

Il Servizio di Assistenza alla Clientela è svolto con Call Center di proprietà TIM in Italia e con Call center in Outsourcing, sia in Italia che all'estero. I Call center in Outsourcing all'estero si trovano in Romania (per i fornitori Comdata, Almaviva, Youtility e Distribuzione Italia) e in Albania (per il fornitore Abramo); i call center all'estero appartengono quindi tutti a fornitori esterni al Gruppo Telecom Italia. Non è disponibile il dato del relativo numero di dipendenti, posto che i relativi contratti prevedono la fornitura di servizi e non di manodopera. Da Dicembre 2019 le attività del servizio inbound 187 (fisso) sono svolte al 100% in Italia mentre il servizio 119 (mobile) è svolto attualmente al 30% circa all'estero con outsourcer che hanno call center in Romania e Albania

25. Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

TIM è iscritta ed intende rimanere iscritta a Confindustria. Le quote associative corrisposte nel 2019 riconducibili al sistema Confindustriale (inclusivo del totale Unione degli Industriali, Asstel e Assinform) ammontano a circa 3,4 milioni di euro.

26. Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

L'Indebitamento Finanziario Netto contabile al 31 dicembre 2019 è pari a 28.246 milioni di euro e recepisce l'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing).

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato reported (incluso IFRS 16) ammonta a 27.668 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e recepisce in particolare l'incremento di 3.553 milioni di euro derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing) dal 1° gennaio 2019, a seguito del quale non si rilevano più i canoni di locazione fra i costi per Acquisti di beni e servizi ma deve essere rilevata nella situazione patrimoniale – finanziaria una passività di natura finanziaria rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri.

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease (al netto dell'impatto di tutti i lease), metrica adottata dai principali peers europei, al 31 dicembre 2019 è pari a 21.893 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2019 l'indebitamento finanziario netto rettificato confrontabile ammonta a 23.839 milioni di euro in diminuzione di 473 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2019 (24.312 milioni di euro) per effetto della positiva generazione di cassa e dell'operazione di cessione della partecipazione in Persidera.

27. A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Le erogazioni pubbliche ricevute nel 2019 e nel 2018, come richiesto dalla legge n. 124/2017, sono espone nella Nota 44, par D, del bilancio consolidato e nella Nota 41 del bilancio di TIM S.p.A.. Si riporta di seguito la tabella per pronto riferimento:

Ente erogante	settore di intervento	Incasso 2019 (milioni di euro)	Incasso 2018 (milioni di euro)
Fondimpresa/Fondirigenti	formazione	4	6
Infratel	realizzazione infrastrutture per Banda Ultra Larga	28	106
MIUR	progetti di ricerca ed efficienza energetica	2	1
Altri (*)		-	3
Totale		34	116

(*) MiSE; MEF; Regione Lazio; Regione Piemonte; Regione Veneto; Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le erogazioni concesse dall'Unione Europea, le stesse riguardano progetti di ricerca che fanno capo, per la gran parte, al Programma Horizon 2020. I contributi incassati ammontano ad € mln 3,32 per l'anno 2018 e ad € mln 2,98 per l'anno 2019.

28. Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Come da comunicato stampa diffuso dalla Società in pari data, il 1° aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 ed in tale contesto ha assegnato le funzioni di vigilanza ad un organismo composto da risorse interne ed esterne all'Azienda. Sono componenti dell'OdV: Giuseppe Pignatone (con funzione di Presidente), Carlo Piergallini, il membro del Collegio Sindacale Anna Doro e il Responsabile della Direzione Audit di Telecom Italia, Gianfranco Cariola. I compensi deliberati in favore dei componenti esterni sono in linea con quelli previsti per i componenti del Collegio Sindacale, al quale era stato in precedenza affidato il medesimo ruolo.

29. Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

In generale, la Società effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano benefici e ritorni di immagine sempre congrui e proporzionati all'investimento effettuato. Per policy aziendale, il dato relativo alle fee di sponsorship non viene fornito per ragioni di riservatezza dei contenuti negoziali messi in campo per massimizzare i ritorni di immagine e posizionamento rispetto all'investimento. Vengono comunque rispettate tutte le condizioni di efficacia ed efficienza economica rispetto ai più qualificati benchmark disponibili sul mercato. Tanto premesso, TIM ha sostenuto il Meeting di Rimini per l'edizione 2019, evento ad alta visibilità e notiziabilità, da cui derivano benefits e strumenti di comunicazione volti a contribuire all'incremento della brand reputation di TIM in ambito Business e Consumer.

Come noto al socio (trattandosi di domanda che già ha posto in occasione di precedenti assemblee), TIM ha altresì sponsorizzato Expo 2015.

30. POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

31. AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici. Tuttavia, vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi", per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste.

32. QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Come riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2019 il Gruppo contava 333 milioni di euro di Titoli di Stato Italiani ed Europei acquistati da Telecom Italia Finance S.A. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato che, ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo TIM si è dotato da agosto 2012.

Inoltre, Telecom Italia Finance S.A. detiene 10 milioni di euro in titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Investimento in titoli di emittenti appartenenti al settore della GDO: 5 milioni di euro.

Nessun investimento in titoli "CDO" (Collateralized Debt Obligation).

33. Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il servizio titoli (inteso come attività inerenti ordinariamente all'aggiornamento del libro dei soci e al pagamento del dividendo) è svolto da funzioni aziendali ed il costo rientra nell'ambito degli oneri di funzionamento della Società.

34. Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Nel corso del 2020 verrà portato a compimento quanto definito nell'Accordo con le Organizzazioni Sindacali del 26 febbraio 2019, che prevede l'effettuazione di 4.300 uscite nel biennio 2019-2020 attraverso l'applicazione dell'Art. 4 della c.d. Legge Fornero.

È inoltre in corso di applicazione il Contratto di Espansione (come da Accordo con le Organizzazioni Sindacali del 2 agosto 2019), che nell'ambito della più generale riorganizzazione a supporto del piano di trasformazione digitale intrapreso dall'Azienda prevede, fra le altre misure e interventi, l'effettuazione di 600 assunzioni nel periodo 2019-marzo 2021.

Non sono previsti progetti di de-localizzazione di attività dell'Azienda.

35. C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Non ci sono impegni di riacquisto di prodotti da clienti derivanti da contratti di vendita.

36. Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Per le vicende di natura contenziosa, anche di natura penale, rilevanti per l'Azienda, si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2019, disponibile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

37. Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

38. Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Gli immobili sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società verifica se esistano indicazioni che le attività materiali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore, al fine di confermare che tutte le attività materiali, di cui gli immobili sono una parte, siano iscritte ad un valore non superiore al loro valore di recupero. Tale valutazione è svolta internamente sulla base di apposite procedure di cui il Gruppo si è dotato, considerando sia fonti interne sia fonti esterne di informazione. Qualora si verifici che l'attività materiale a vita utile definita abbia subito una riduzione di valore, in coerenza con i Principi contabili di riferimento viene rilevata una svalutazione nel conto economico separato.

39. Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Esiste un programma assicurativo Directors & Officers (c.d. D&O), come indicato nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com). Il programma, di durata annuale, è stipulato con primarie compagnie di assicurazione ed è strutturato su più layers. Per costi, garanzie e massimali è in linea con i best standard di mercato: per ovvie ragioni di riservatezza, i dettagli non vengono forniti. La copertura assicurativa non si qualifica come fringe benefit.

40. Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No.

41. Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Il Gruppo Telecom Italia ha in essere specifici programmi assicurativi volti a coprire i rischi derivanti dalle proprie attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Property All Risks, RC Terzi, Directors & Officers, etc.), oltre a specifiche coperture assicurative per il proprio personale. Detti programmi sono stati collocati utilizzando le principali compagnie assicurative presenti sul mercato. La gestione assicurativa è affidata alla funzione Corporate Insurance, che opera in ambito Insurance & Operational Risk.

42. VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

TIM GROUP – Posizione di liquidità

		Depositi bancari	Titoli di Stato	Titoli negoziabili e altro	GRUPPO	Rendimento medio
2019	1 Q	1.904	555	792	3.251	1,6%
	2 Q	1.559	567	578	2.704	1,3%
	3 Q	1.955	571	727	3.253	1,3%
	4 Q	2.655	333	1.027	4.015	1,3%

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l’investimento degli eccessi temporanei di cassa;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l’investimento di un livello di liquidità a medio termine, nonché il miglioramento del rendimento medio dell’attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con rating non inferiore ad investment grade e gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenzia una gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida del Gruppo “Gestione e controllo dei rischi finanziari”.

Il Gruppo, nell’ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti. Alternativamente, la liquidità è utilizzata per il riacquisto o il rimborso di obbligazioni proprie, diminuendo conseguentemente l’ammontare di cassa e altre disponibilità liquide.

Rischi di controparte

L’allocazione della liquidità è sistematicamente assoggettata a limiti di concentrazione che consentono la diversificazione del rischio di controparte. Inoltre, il rischio di controparte è specificamente contenuto attraverso limiti di esposizione stabiliti per ogni singola controparte sulla base del suo giudizio di rating (investment grade) ed ulteriormente verificati sulla base della volatilità del suo merito di credito e delle sensitivities delle posizioni in derivati.

Reddito finanziario ottenuto

Il reddito finanziario ottenuto è positivo e commisurato ai rendimenti medi dei comparti considerati.

Ragioni dell'incomprimibilità

Gli impieghi di liquidità, unitamente alle linee di credito “committed” non utilizzate dal Gruppo, rappresentano le risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo. Il livello di liquidità è coerente con l’obiettivo di mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, assicurando la copertura del debito per una congrua serie di scadenze.

Quota destinata al TFR

Al fondo TFR non corrisponde segregazione di liquidità.

Vincoli giuridico operativi

Coerentemente con l’obiettivo di preservare risorse finanziarie di immediata disponibilità per il Gruppo, la gestione della liquidità avviene nel rispetto di una conservativa policy interna di gestione e controllo dei rischi finanziari che individua vincoli operativi più stringenti di quelli posti dalle disposizioni normative e dai regolamenti applicabili.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo TIM è pari a 9.015 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” e i “Titoli correnti diversi dalle partecipazioni” per complessivi 4.015 milioni di euro (3.043 milioni di euro al 31 dicembre 2018);
- l’ammontare della Revolving Credit Facility pari a 5.000 milioni di euro.

Titoli correnti diversi dalle partecipazioni per 877 milioni di euro (1.126 milioni di euro al 31 dicembre 2018): tali forme di investimento rappresentano un’alternativa all’impiego della liquidità con l’obiettivo di migliorarne il rendimento.

Attività finanziarie e margine di liquidità

Le attività finanziarie ammontano a 3.354 milioni di euro (3.320 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono per 659 milioni di euro a crediti finanziari verso società del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che 1.005 milioni di euro (1.678 milioni di euro al 31 dicembre 2018) sono classificati come attività finanziarie correnti.

Il margine di liquidità disponibile per TIM S.p.A. è pari a 5.829 milioni di euro ed è calcolato considerando:

- la “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” e i “Titoli correnti diversi dalle partecipazioni” per 829 milioni di euro (1.351 milioni di euro al 31 dicembre 2018);
- l’ammontare della nuova Revolving Credit Facility pari a 5.000 milioni di euro.

43. VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Gli obiettivi di sostenibilità costituiscono parte integrante e fondamentale del nostro nuovo piano industriale. Riteniamo, infatti, che TIM possa rispondere alle esigenze digitali del Paese portando parallelamente significativi benefici all’ambiente, al sociale e nello sviluppo dei sistemi di governance (ESG); in questa direzione, nel 2020, nell’ambito delle fonti rinnovabili, sono stati previsti nuovi investimenti per oltre 1 milione di euro per realizzare nuovi impianti fotovoltaici. Sono inoltre allo studio nuovi modelli contrattuali per la realizzazione di ulteriori

impianti di media dimensione e sperimentazioni per realizzare edifici a basse emissioni.

44. Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Le Sponsorship rientrano nelle attività i cui costi sono stati oggetto di contenimento.

Per quanto concerne gli investimenti pubblicitari nazionali, il 2019 ha visto una crescita complessiva pari a circa il 14% rispetto l'anno precedente. I mezzi di comunicazione che hanno beneficiato maggiormente della crescita rispetto ai volumi dell'anno precedente sono stati: Radio e OOH con Stampa e Digital.

Tra le ragioni della crescita anche la maggiore focalizzazione ed enfasi sulle campagne istituzionali che, negli anni precedenti, non aveva avuto grande rilevanza e il tema del 5G.

45. Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Premesso che la Società rispetta tutta la normativa in materia di lavoro, si segnala che fra i dipendenti non vi sono minori.

46. E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

Nel 2017 è stata conseguita la certificazione SA 8000, tutela del capitale umano da parte delle aziende e dei fornitori.

47. Finanziamo l'industria degli armamenti ?

No.

48. vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

La misurazione dell'indicatore avviene alle scadenze periodiche trimestrali.

49. A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Le sanzioni rilevanti sono oggetto di disclosure nelle comunicazioni sociali di volta in volta pubblicate. Non risultano comunque sanzioni nel 2019.

50. Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

La società ritiene di aver regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Non risultano pertanto imposte, né interessi o sanzioni non pagate alla scadenza.

Nell'ambito delle operations del Brasile, la nota n. 25 al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 fornisce indicazioni sui contenziosi fiscali delle società ivi operanti. Gli importi indicati sono comprensivi delle sanzioni tributarie.

51. vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Le informazioni richieste saranno rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'Informativa Finanziaria al 31 marzo 2020.

52. vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Il Gruppo non effettua attività di trading su titoli azionari quotati in borsa. Per quanto riguarda i titoli obbligazionari quotati, la classificazione contabile prevista dall'IFRS 9 come attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("FVTOCI" – Fair value through other comprehensive income) ne prevede l'esposizione al fair value con contropartita a riserva di patrimonio netto, per cui le plusvalenze/minusvalenze si realizzano a P&L solo nel momento della liquidazione dei titoli stessi. Inoltre, gli interessi percepiti sui titoli – non catturati dalla dinamica sopra descritta – sono parte integrante degli effetti complessivi dell'investimento e contribuiscono a determinarne il rendimento.

53. vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

L'andamento verrà illustrato nel corso della conference call a seguire l'approvazione dell'Informativa finanziaria al 31 marzo 2020.

54. vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Nel 2019 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

55. vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Nel 2019 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

56. vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Come segnalato nell'avviso di convocazione, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in forza dell'apposita disciplina eccezionale l'intervento in assemblea si svolgerà esclusivamente tramite il rappresentante designato. Peraltro, come da normativa applicabile, l'elenco nominativo dei partecipanti (per delega o in proprio, mediante esercizio preventivo del diritto di voto) sarà allegato al verbale della riunione.

57. vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

Come da normativa applicabile, l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea sarà allegato al verbale della riunione. La relativa qualifica non è informazione a disposizione della Società.

58. vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Viste le caratteristiche dell'assemblea del 23 aprile 2020, non è previsto che giornalisti la seguano mediante presenza presso il luogo di tenuta dei lavori né attraverso circuito chiuso.

Là dove il socio intenda presentare denuncia ex art. 2408 c.c. (quand'anche perché insoddisfatto dei chiarimenti forniti dalla Società a fronte delle domande formulate), è invitato a farlo separatamente rivolgendosi al Collegio Sindacale, non utilizzando – impropriamente – l'istituto delle domande pre-assembleari.

59. vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Nel 2019 il Gruppo Telecom Italia ha aumentato gli investimenti sulla stampa e il digital rispetto al 2018.

Tutti i gruppi editoriali hanno dunque visto una crescita in termini assoluti dell'investimento pubblicitario, come da tabella a seguire

Non ci sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze.

BUDGET GRANDI EDITORI SOLO STAMPA & DIGITAL			
	2019	2018	%19vs18
MANZONI	988.206	1.054.309	-6%
RCS	652.059	649.94	0%
SPEED	526.546	434.779	21%
SOLE 24 ORE	511.025	502.514	2%
PIEMME	479.895	332.115	44%
MEDIAMOND	424.959	256.028	66%
SPORTNETWOORK	225.528	58.310	287%
OPQ	149.000	18.000	728%
VISIBILIA	74.908	28.897	159%
CLASS	50.958	20.000	155%
CAIRO	8.000	83.665	-90%
ROLLING STONE		32.600	-100%
CONDE NAST		258.500	-100%
TOTALE	4.091.084	3.729.661	10%

60. vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Possesso azionario	Res. Italia	Res. estero	Tot.
da 1 a 100.000	476.059	2.612	478.671
da 100.001 a 500.000	2.408	1.417	3.825
da 500.001 a 1.000.000	197	708	905
da 1.000.001 a 5.000.000	125	1.242	1.367
da 5.000.001 a 10.000.000	29	285	314
oltre 10.000.001	22	359	381
Totale azionisti	478.840	6.623	485.463

61. vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale di TIM intrattiene rapporti di consulenza con la stessa TIM o con sue controllate. Non risultano peraltro nemmeno rapporti di consulenza con società collegate "dirette o indirette".

Inoltre, TIM S.p.A. e le relative controllate dirette ed indirette non hanno intrattenuto rapporti di consulenza con la Società di Revisione E&Y e le altre entità della rete E&Y; gli unici rapporti intrattenuti sono quelli relativi a Servizi di revisione, Servizi di verifica con emissione di attestazione nonché Altri servizi correlati a quelli di revisione; il dettaglio è reperibile per il Gruppo TIM alla Nota 44 del Bilancio consolidato 2019, punto F) "Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla società di revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete", mentre per TIM S.p.A. si fa rimando alla Nota 41 del Bilancio separato 2019 contenente analogo prospetto.

62. vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Nel corso del 2019 è stata disposta una elargizione liberale di 5 mila euro a favore di Unione Nazionale Consumatori per l'evento "Premio Dona".

63. vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

La Società opera nel rispetto della legge e dei principi enunciati nel Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, ispirati ad una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale. Nei rapporti con i fornitori non sono previste forme di retrocessione all'ufficio Acquisti.

64. vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

No.

65. vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

No.

66. vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

No.

67. vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Telecom Italia ha istituito per il presidio delle situazioni di conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, gestite secondo le modalità previste dall'apposita Procedura.

Non constano interessenze (partecipazioni) di Amministratori della Società in società fornitrici.

68. quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Non constano guadagni personali di Amministratori della Società in operazioni straordinarie della medesima.

69. vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Il contributo del Gruppo, nel 2019, in liberalità e donazioni ammonta a circa 30.000 euro, principalmente effettuate da TIM Part in Brasile.

70. vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione su identità e compensi non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

Si rappresenta peraltro che, nella selezione dei propri consulenti, la Società adotta una serie di procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia.

71. vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Si rinvia alla nota di bilancio avente ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo.

72. vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Si rinvia alla nota di bilancio avente ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo.

73. vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

Nel 2019 e fino alla data corrente, sono stati emessi da Telecom Italia i seguenti bond in base al Programma Euro Medium Term Notes:

Ammontare/ Mld. di euro	Cedola	Emiss.	Scadenza	Bookrunners
1,250	4.00%	11/01/19	11/04/24	Deutsche Bank, Citi, JP Morgan, Unicredit, CA CIB, Intesa, Mediobanca, Santander, BBVA, ING, Sumitomo
1,000	2.750%	15/4/19	15/04/25	Societe Generale, BNP Paribas, Intesa, Mediobanca, Unicredit, Bank of America, Banca Akros, Bank of Tokio, UBI, Commerzbank, atwest, Goldman Sachs

74. vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

Tale informazione non viene pubblicata dal Gruppo TIM in quanto lo stesso adotta una rappresentazione del Conto economico separato consolidato classificando i costi operativi per natura. Tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

75. vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .**
Nell'esercizio 2019 si sono sostenute spese per 841 migliaia di euro, relative alla cessione di Persidera.
- **RISANAMENTO AMBIENTALE**
Le attività svolte da TIM non prevedono impatti ambientali che necessitino di risanamento. Nel corso del 2019 non si sono verificati particolari eventi che abbiano richiesto interventi di risanamento ambientale, ad eccezione di bonifiche amianto per un costo di circa 2 milioni di euro.

- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*
Gli interventi per la salvaguardia dell'ambiente sono stati principalmente rivolti alla riduzione del consumo di energia e di risorse naturali diretto e indiretto e alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra. Nel corso del 2019 in particolare sono stati spesi circa 8,1 milioni di euro per progetti di efficienza energetica (Re-engineering centrali e ottimizzazione degli impianti di condizionamento), che hanno permesso un risparmio lordo di circa 20 GWh/anno di energia elettrica.

76. vorrei conoscere

- a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?*

I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi sono definiti in relazione alle prassi di mercato e sulla base delle evidenze emerse da benchmark effettuati periodicamente.

- b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*

Nel 2019 non vi sono stati aumenti generalizzati sugli stipendi dei managers, ma solo interventi retributivi selezionati su una ristretta fascia di dirigenti. Il relativo monte retributivo annuo lordo è rimasto sostanzialmente invariato, analogamente a quello della restante popolazione lavorativa.

- c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Il rapporto tra costo medio degli stipendi dei dirigenti rispetto all'analogo costo del personale non dirigente è pari a 3,7.

- d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

Dipendenti di TIM SPA 2019 (totale = 40.237):

Dirigenti = 423

Quadri = 3.628

Impiegati = 36.186

Non sono state proposte cause specifiche per mobbing sul lavoro. Asseriti episodi di mobbing sono stati talvolta esposti a supporto di altre istanze, prevalentemente per demansionamento. Anche le condanne intervenute riguardano risarcimento per danni da demansionamento e dequalificazione e non per mobbing.

Non vi sono state cause per istigazione al suicidio.

Sono pendenti 3 cause per risarcimento danni da incidenti sul lavoro. Da gennaio 2019 si è chiusa una causa mediante conciliazione giudiziale.

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

Nell'anno 2019 sono cessate come da art. 4 c.d. Legge Fornero n. 2.286 risorse, con una età media di 60 anni e 6 mesi.

77. vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Non sono stati effettuati acquisti di questo tipo

78. vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

I costi operativi del Gruppo TIM si sono ridotti complessivamente del 12% rispetto all'esercizio precedente a cui si aggiunge, contrariamente a quanto affermato, una riduzione del costo del lavoro del gruppo di 28 milioni di euro (-1% rispetto al 2018). Tale trend è confermato anche sul segmento Domestico dove si rileva una riduzione dei costi organici di interconnessione e cogs, dei costi commerciali e industriali e del costo del lavoro.

79. vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

No, non ci sono Società di fatto controllate (ai sensi del Codice Civile) non indicate nel bilancio Consolidato.

80. vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Nell'anno 2020 le forniture di gas civile e gas industriale sono state assegnate a primari operatori del settore energia con prezzo medio in linea con le quotazioni di mercato del periodo di giugno 2019, periodo nel quale si sono svolte le gare per la fornitura gas relativa al 2020. Per policy aziendale di riservatezza non viene data disclosure di ulteriori dettagli.

81. vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

Nella selezione dei propri consulenti la Società adotta una serie di procedure interne basate sui principi del Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia. Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

- 82.** vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Nel 2019 TIM ha impegnato circa 1300 persone in attività di innovazione tecnologica e di engineering in Italia, con un ammontare complessivo, per la TIM S.p.A., di 1.113 milioni di euro pari a circa l'8% dei ricavi domestic.

- 83.** VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

In considerazione delle particolari modalità di svolgimento dell'assemblea del 23 aprile 2020, i relativi costi saranno estremamente limitati.

- 84.** VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Nel corso dell'esercizio 2019 TIM S.p.A. ha sostenuto costi di circa un milione di euro per la registrazione di carta bollata e per bolli utilizzati per la vidimazione dei documenti derivanti da rapporti con lo Stato ed Enti parificati nonché di avvisi di pagamento e di altri atti.

- 85.** Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Le lavorazioni aziendali non prevedono la produzione di rifiuti tossici, tuttavia vi sono alcuni rifiuti classificati come "pericolosi", per i quali sono rispettate tutte le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nel nostro albo fornitori e successivamente vengono smaltiti all'interno di impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge.

- 86.** QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Il Presidente non è assegnatario di auto aziendale ad uso promiscuo. Per necessità di spostamento legate unicamente ad esigenze di servizio utilizza una vettura di rappresentanza.

L'Amministratore Delegato risulta assegnatario di auto ad uso promiscuo (scelta tra le disponibilità del parco auto aziendale) modello Alfa Romeo Stelvio ed ha sostenuto nel 2019, come da Policy Auto Dirigenti, un contributo diretto con trattenuta a busta paga, così da annullare gli impatti fiscali e contributivi. L'importo dei benefits esposto nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti non fa riferimento all'auto ad uso promiscuo.

- 87.** Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all’ordine del giorno “ denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

TIM ha attivi tre contratti di noleggio elicotteri per trasporto di Personale Sociale e attrezzature utilizzati dalle linee tecniche (prevalentemente tecnici Trasmissivi) per i casi di interventi urgenti (tipicamente su ponti radio monocanali e Siti Radiomobili) in zone impervie (rifugi in alta quota). Gli elicotteri noleggiati da 3 diversi fornitori per coprire le esigenze dell’intero suddiviso in 3 macro-aree: Centro-Sud, Nord-Ovest e Nord-Est.

Il costo è correlato all’utilizzo. Per policy aziendale di riservatezza, l’informazione specifica sul costo orario non viene fornita.

Là dove il socio intenda presentare denuncia ex art. 2408 c.c. (quand’anche perché insoddisfatto dei chiarimenti forniti dalla Società a fronte delle domande formulate), è invitato a farlo separatamente rivolgendosi al Collegio Sindacale, non utilizzando – impropriamente – l’istituto delle domande pre-assembleari.

- 88.** A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

I crediti in sofferenza di TIM S.p.A. ammontano a 514 milioni di euro.

- 89.** CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Come previsto dal Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, TIM non eroga, in via diretta o indiretta, contributi, vantaggi o altre utilità a partiti o movimenti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

- 90.** C’e’ e quanto costa l’anticipazione su cessione crediti % ?

Al 31 dicembre 2019 gli oneri di factoring di TIM S.p.A. erano pari a circa 18 milioni di euro.

- 91.** C’e’ il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e’ : “Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all’assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell’art.2408 cc.

Come da avviso di convocazione, la Società ha individuato quale rappresentante designato ai sensi dell’articolo 135-undecies del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 lo Studio Legale Trevisan & Associati di Milano. Per policy aziendale di riservatezza, l’informazione specifica sul costo del servizio non viene fornita.

Là dove il socio intenda presentare denuncia ex art. 2408 c.c. (quand’anche perché insoddisfatto dei chiarimenti forniti dalla Società a fronte delle domande

formulate), è invitato a farlo separatamente rivolgendosi al Collegio Sindacale, non utilizzando – impropriamente – l’istituto delle domande pre-assembleari.

92. A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Come riportato nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2019 il Gruppo contava 333 milioni di euro di Titoli di Stato Italiani ed Europei acquistati da Telecom Italia Finance S.A. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato che, ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo TIM si è dotato da agosto 2012.

93. Quanto e’ l’indebitamento INPS e con l’AGENZIA DELLE ENTRATE?

Il debito verso INPS relativo principalmente all’applicazione degli accordi 2015 e successivi firmati nel 2018 e 2019 riguardanti l’art. 4 della c.d. Legge Fornero, alle ricongiunzioni ex legge 58 e alla contribuzione ordinaria da versare nel mese successivo è complessivamente pari a 596 milioni di euro al 31 dicembre 2019 (di cui 379 milioni di euro non correnti e 217 milioni di euro correnti).
Il debito verso l’Agenzia delle Entrate alla stessa data per imposte sul reddito è pari a 35 milioni di euro.

94. Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

TIM ha adottato il consolidato fiscale nazionale. Al riguardo le perdite fiscali trasferite al consolidato fiscale e compensate con imponibili positivi per il periodo 2019 ammontano a circa 50 milioni di euro, con un corrispondente risparmio di IRES di circa 12 milioni di euro (aliquota 24%).

95. Quanto e’ il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Tale informazione non viene pubblicata dal Gruppo TIM in quanto lo stesso adotta una rappresentazione del Conto economico separato consolidato classificando i costi operativi per natura.

Gennaro DI DOMENICO
(azioni n. 1.372)

1. In relazione al comma 2 del punto 1 dell'ODG: "Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione di dividendo"
 - a) come verrà destinato l'utile d'esercizio?
 - b) in via principale auspicando finalmente una distribuzione di dividendo alle azioni ordinarie in via principale ne caso ciò non dovesse verificarci nemmeno in questa assemblea in via subordinata si potrebbe ipotizzare 1 attribuzione di azioni di risparmio x gli azionisti fedeli al fine di evitare una fuga dell'azionariato?

Si rinvia alla relazione illustrativa della proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al primo punto all'ordine del giorno.

2. In relazione al punto 6 "Piano di azionariato dipendenti 2020-emissioni azionarie a servizio dell'iniziativa, modifica dell'art.5 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti 7" ci si auspica un buon esito incentivando la cultura dell'azionista dipendente ancora + legato all'azienda ed ai risultati della stessa. Ipotizzando anche nelle policy aziendale dei corridoi privilegiati x lo sviluppo delle carriere evidenziando tra chi investe e prende il salario e chi prende solo il salario.

Il piano di azionariato diffuso di cui al punto 6 all'ordine del giorno dell'assemblea non è utilizzato per individuare le risorse da premiare, essendo aperto a tutti i dipendenti. La politica meritocratica risponde ad altri criteri, quali il possesso di competenze strategiche e l'ampiezza del ruolo ricoperto. Pertanto, non sono previsti nelle policy aziendali corridoi privilegiati per lo sviluppo delle carriere degli aderenti ai Piani di Azionariato.

Gerardino GARRÌ
(azioni n. 20)

1. Premesso che seguo la società da tempo come membro dell'associazione Azionisti Consapevoli (www.azionisti.info) vorrei chiedere se la vendita del fondo Elliott dei giorni scorsi che ha ridotto la sua quota in Tim al 6,97% dal 9,72% crea un problema negli assetti di maggioranza ?

La modifica della partecipazione del socio Elliott, come da comunicazioni effettuate, non ha effetti sugli assetti di governance della Società.
Alla Società non risultano pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998.

2. In Cina si è letto che oltre 21 milioni di numeri telefonici sono stati cancellati a seguito del COVID-19, quale è stato il numero di numeri telefonici cancellati imputabile a decesso negli ultimi 2 mesi? E come si confronta con lo stesso periodo del 2019?

Non abbiamo disponibilità di tali dati, in quanto non sono state effettuate correlazioni tra il numero di decessi, ufficialmente attribuiti ad epidemia COVID-19, ed il numero di cessazioni delle linee per decesso del cliente.

3. Alla luce dei recenti eventi e della riduzione della quota di Elliott, Vivendi conferma il suo impegno su Telecom Italia come investitore industriale di maggioranza di lungo periodo ?

La domanda deve essere posta al socio Vivendi. Non risultano peraltro dichiarazioni di disimpegno del socio dal suo investimento nella Società.

4. I ricavi del gruppo hanno subito un decremento riferibile principalmente alla Business Unit Domestic per circa -952 milioni di euro, come mai è stato deciso di non imprimere un maggior impegno nel settore domestico essendo sempre stato, questo, il core business di TIM ?

La diminuzione dei ricavi è dovuta a un contesto caratterizzato da contrazione del mercato ed elevata competizione infrastrutturale e commerciale.
TIM sta lavorando con molto impegno in tutti i settori domestici per contrastare tali trend ed i dati degli ultimi trimestri 2019 dimostrano l'efficacia delle azioni adottate, evidenziando una diminuzione delle linee fisse puntualmente inferiore ai periodi precedenti. Tra le principali linee strategiche, che si aggiungono al continuo miglioramento della customer experience e dei servizi offerti alla propria clientela: lo sviluppo della convergenza, i contenuti (Video, Sicurezza, Gaming...) e le partnership (Google, Disney).

5. Come mai il servizio di assistenza alla clientela viene fornito da fornitori esteri, in particolare società con sede operativa in Romania, che a dire di molti utenti e per come verificato anche dal sottoscritto forniscono un servizio di scarsissima qualità agli utenti?

Già dalla metà dell'anno 2019 è stato attivato un piano di rientro in Italia delle attività di assistenza 119 e 187. Da dicembre 2019 le attività del servizio inbound 187 sono infatti svolte al 100% in Italia, mentre il servizio 119 è svolto attualmente al 30% circa all'estero.

6. A chi compete la vigilanza sull'esecuzione del servizio di assistenza alla clientela? sono previsti dei controlli di quali qualità? Sono previsti dei meccanismi di risarcimento alla società per l'erogazione servizi sotto gli standard minimi di decenza ed educazione? Quanto costa il servizio in outsourcing? E quanto di questa quota viene spesa per fornitori esteri, in particolari con sede operativa in Romania ?

Sono previsti controlli di qualità sia sul servizio Inbound che sui servizi di Back Office che prevedono l'attribuzione di malus e penali in caso di qualità e prestazioni non soddisfacenti.

7. La divisione che si occupa di tale tematiche ha mai effettuato un'indagine di mercato per comprendere il perché sempre più clienti lasciano TIM?

Realizziamo sondaggi specifici per analizzare i motivi di cessazione, al fine di individuare le aree di intervento sul quale avviare azioni mirate.

Realizziamo inoltre con cadenza mensile i sondaggi di CSI (Customer Satisfaction Index), che consentono di comprendere i motivi di insoddisfazione che possono generare churn e sui quali vengono sviluppati piani di miglioramento della customer experience.

Investimenti Sud Italia S.r.l.
(azioni n. 20)

1. Premettendo che la scelta della società di non adottare modalità assembleari idonee a consentire l'effettiva consapevolezza dei soci, attraverso modalità telematiche sicuramente alla portata dell'azienda, riduce notevolmente l'interesse a partecipare ad una forma di dialogo, che è propria dell'assemblea dei soci e che non riteniamo corretto che la società non si sia avvalsa della possibilità di convocare l'assemblea dei soci entro i termini più estesi di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio concessi dall'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 perché così di fatto si limita la possibilità per i soci di partecipare ed intervenire, annullando ogni possibilità di dibattito e colloquio tra i soci, chiediamo nello specifico quali sono le ragioni per cui la società non ha scelto il rinvio?

Il decreto legge n. 18/2020, a cui il socio fa riferimento, è di 7 giorni successivo alla riunione del Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il bilancio 2019 e tutte le proposte da sottoporre all'assemblea. Una volta chiarito il quadro di riferimento con la definizione da parte del legislatore di modalità di tenuta dei lavori tali da salvaguardare la salute dei soci e degli addetti ai lavori, nel rispetto dei diritti dei primi, non sussistevano ragioni per posticipare la convocazione dell'adunanza rispetto al calendario annunciato.

2. Perché la società non ha previsto il ricorso a strumenti di partecipazione a distanza ex art. 106 "Cura Italia" comma 2?

La scelta delle modalità di tenuta dell'assemblea è stata effettuata in base a considerazioni di efficacia, efficienza, costo e certezza del risultato, tenendo conto dei vincoli oggettivi determinati dall'emergenza sanitaria alla base della stessa disciplina eccezionale dettata dal legislatore.

3. Tale decisione è stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione?
 - Qualora la risposta fosse Sì si chiede inoltre "Vi sono stati consiglieri non favorevoli o astenuti?"
 - Qualora la risposta fosse No si chiede inoltre "Perché? E chi ha assunto la decisione?"

La decisione è stata assunta dai legali rappresentanti della Società, sulla scorta di apposito mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2020 (come indicato nel comunicato stampa diffuso a seguire la chiusura dei lavori), previa opportuna informativa a tutti i Consiglieri.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione esprime mediante il voto una volontà collegiale unitaria.

4. Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalita' consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea convocata e' tramite le domande "pre-assembleari", e' cosi' ? Oppure e' consentito chiedere al delegato, ai sensi dell'art.135-novies, (ancorche' questo sia debba essere lo Studio Trevisa) - di porre domande per nostro conto?
- Qualora la risposta fosse "Si e' l'unica modalita'" si chiede inoltre:
 - ✓ Come ritiene la societa' di rispettare il diritto di intervento del socio non prevedendo la possibilita' che il socio invii domande tramite il rappresentante designato? Si ricorda all'uopo che l'art.106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 'Cura Italia' indica chiaramente che al rappresentante designato *"possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, - i destinatari di tali deleghe sono autorizzati a porre domande per conto del delegante nel corso dell'assemblea."*
 - ✓ Come ritiene la societa' di poter rispettare il diritto di replica dei soci alle risposte ricevute tramite la modalita' "domande pre assembleari" ?
 - Qualora la risposta fosse "No, e' consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato" si chiede inoltre:
 - ✓ Quali sono le modalita' per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?
 - ✓ Perche' il modulo disponibile sul sito internet della societa' non prevede una sezione per fornire istruzioni di intervento/ domande?

Si premette che il socio dispone di un testo del d.l. n. 18/2020 diverso da quello a cui TIM ha avuto accesso: non è stato infatti individuato il passaggio in cui il citato provvedimento indicherebbe chiaramente che al rappresentante designato *"possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, - i destinatari di tali deleghe sono autorizzati a porre domande per conto del delegante nel corso dell'assemblea"* (l'uso delle virgolette è del socio, l'evidenziazione è della Società). Il passaggio sottolineato non risulta nel testo reperito dalla Società in Gazzetta Ufficiale. Viceversa, si osserva – se mai, e sia pure con riferimento a un diverso diritto – che, secondo Consob (Comunicazione n. 3/2020 del 10 aprile 2020), *"non risulta possibile la presentazione di proposte individuali direttamente in sede assembleare tramite lo stesso rappresentante designato"*.

Ciò detto, certamente la disciplina introdotta a fronte dell'emergenza sanitaria è eccezionale, introducendo oggettivi limiti ai diritti amministrativi dei soci, nel superiore interesse pubblico alla salute della collettività e in funzione del rispetto delle specifiche prescrizioni dettate dall'Autorità di Governo al riguardo.

Non consta peraltro che l'istituto delle domande prima dell'assemblea abbia subito modifiche in conseguenza della attuale situazione epidemiologica e delle conseguenti misure adottate per contrastarla. Come nelle precedenti assemblee, gli azionisti hanno beneficiato della disponibilità di varie soluzioni per porre le domande prima della riunione assembleare: tramite posta ordinaria, tramite casella di posta certificata e tramite piattaforma elettronica, accessibile attraverso il sito internet della Società. Modalità e termini delle risposte da parte della Società continuano a essere regolati dall'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998.

Neppure la disciplina eccezionale di cui al d.l. n. 18/2020 ha modificato la circostanza che la Società non interviene nel rapporto tra socio delegante e delegato all'esercizio del diritto di voto, quand'anche il primo si identifichi con il rappresentante designato individuato dall'emittente. L'eventuale mandato del delegante al delegato, affinché quest'ultimo formuli domande nel corso dei lavori assembleari, è oggetto di accordo fra le parti (delegante e delegato) a cui la Società è estranea. A livello di disciplina di legge si segnala comunque che TUF e Regolamento Emittenti parlano (ripetutamente) di istruzioni di voto, mentre non constano riferimenti a istruzioni di intervento/domande.

Per parte sua la Società ha pubblicato sul proprio sito (www.telecomitalia.com) il modulo di delega ex art. 135-undecies d.lgs. n. 58/1998 (form coerente con le indicazioni prescritte dal Regolamento Emittenti di Consob), nonché semplici modelli non vincolanti di delega e/o subdelega (in particolare, un modello generico e specifici template elaborati dallo stesso Studio Legale Trevisan & Associati).

5. Il ricorso obbligatorio alla trasmissione di sole domande al CdA, esclude quello di interagire con gli altri soci, normalmente presenti fisicamente o per delega, come ritiene la società che questa soluzione rispetti l'obiettivo dell'assemblea – che è quello di riunire soci ai fini della formazione di una volontà sociale ?

La modalità di svolgimento dell'assemblea del 23 aprile 2020 è il risultato dell'emergenza epidemiologica in atto e della disciplina eccezionale intesa a contrastarla, a cui TIM si è attenuta. La Società è confidente che le scelte di privilegiare la sicurezza dei suoi soci siano apprezzate dalla maggioranza degli azionisti che hanno comunque la possibilità di partecipare e votare per il tramite del Rappresentante Designato (ovvero direttamente mediante voto elettronico o per corrispondenza).

6. In mancanza di precisazione nell'avviso di convocazione le deleghe o subdeleghe ex art 135-novies al Rappresentante Designato sono da considerarsi senza costo per il delegante o subdelegante?
- Qualora siano senza costo, perché non lo si è precisato nell'avviso di convocazione?
 - Qualora vi sia un costo si chiede quale è? La società ha concordato questo costo? Perché non ha ritenuto di rendere pubblica questa informazione?

La previsione della figura del Rappresentante Designato di cui all'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/1998 specifica espressamente che il conferimento della delega non comporta spese per il socio.

In base poi agli accordi intercorsi tra la Società e il Rappresentante Designato per l'assemblea del 23 aprile 2020, ovviamente non comporta oneri economici neppure il rilascio di deleghe o subdeleghe ex art. 135-novies del D.Lgs. 58/1998.

7. Nel caso di subdeleghe ex art. 135-novies, il delegato che abbia ricevuto molteplici deleghe (si pensi alle deleghe degli investitori istituzionali spesso nelle mani di solo professionista) devono essere subdelegate allo Studio Trevisan compilando un unico modulo (qualora le indicazioni di voto siano le stesse) oppure un modulo per ciascun azionista?

Come precisato nel modello di subdelega messo a disposizione dallo Studio Legale Trevisan & Associati e scaricabile dal sito internet www.telecomitalia.com, la subdelega è rilasciata rispetto a una singola ovvero a una pluralità di deleghe e le istruzioni possono essere veicolate singolarmente per ciascun delegante ovvero cumulativamente per più deleganti con indicazione di voto uniforme.

8. E' corretto ritenere che le deleghe ex art.135-novies possano essere conferite con un qualsiasi tipo di modulo/formato standard normalmente utilizzato ed accettato nelle assemblee precedenti e che il modulo di delega art 135-novies presente sul sito sia solo un'opzione? Qualora la risposta sia “no, il modulo sul sito e' obbligatorio” si chiede inoltre “ quale 'e il riferimento normativo che obbliga il delegante ex art. 135-novies ad utilizzare un modulo predeterminato dalla societa' o dal delegato (a noi imposto)”?

La Società ha pubblicato sul proprio sito (www.telecomitalia.com) il modulo di delega ex art. 135-undecies d.lgs. n. 58/1998 (form coerente con le indicazioni prescritte dal Regolamento Emittenti di Consob), nonché semplici modelli non vincolanti di delega e/o subdelega (in particolare, un modello generico e specifici template elaborati dallo stesso Studio Legale Trevisan & Associati). Peraltro, la Società non interviene nel rapporto tra socio delegante e delegato all’esercizio del diritto di voto, quand’anche il primo si identifichi con il rappresentante designato individuato dall’emittente. La possibilità di utilizzare eventuali modelli diversi – fermi ovviamente i contenuti obbligatori – andrà dunque verificata con il Rappresentante Designato.

9. Con che modalita' parteciperà il rappresentante designato alla riunione assembleare? Di persona o collegamento a distanza?
Se la risposta e' “A distanza”, si chiede inoltre quale sia la modalita' tecnica prescelta per verificare con certezza l'identita' del Rappresentante Designato e quali strumenti sono stati scelti per verificare la sicurezza dei dati trasmessi nel corso dell'assemblea?

Il Rappresentante Designato avrà facoltà di partecipare ai lavori recandosi direttamente presso lo Studio del Notaio Carlo Marchetti di Milano, dove è stata convocata l’Assemblea, o attraverso un collegamento audio/video. Nell’eventualità di un collegamento a distanza, saranno comunque assicurati l’identificazione del Rappresentante Designato e il corretto recepimento delle sue indicazioni di voto.

10. Nel mese di aprile a causa dell'emergenza sanitaria ai cittadini italiani e' stato chiesto di limitare gli spostamenti alle effettive necessita' e per servizi essenziali, per l'organizzazione di questa assemblea quanti dipendenti della societa' non

hanno potuto avvalersi della possibilità di lavorare da casa per poter adempiere funzioni legate all'assemblea (ad esempio per le attività di redazione avviso, predisposizione relazione finanziaria, redazione relazioni del consiglio di amministrazione, organizzazione logistica) mettendo di fatto a maggior rischio la loro salute e quella degli altri?

TIM ha adottato prontamente tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza dei propri dipendenti, ivi inclusa l'estensione della modalità di lavoro da remoto (c.d. smartworking) per tutte le risorse coinvolte nelle attività citate (peraltro in gran parte svoltesi in marzo).

11. Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti e' stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?

Tra le misure intraprese a supporto dei dipendenti segnaliamo:

- l'estensione del Lavoro Agile 5 giorni a settimana esteso a tutte le figure professionali che possono svolgere attività da remoto, con coinvolgimento anche del Caring;
- nuove procedure per gestire le attività dei Tecnici on Field e addetti Negozi TIM al fine di garantire l'accesso al servizio a tutti i cittadini e allo stesso tempo tutelare la salute del personale;
- definizione di un pacchetto di flessibilità e permessi a disposizione del personale che non può svolgere la propria attività da remoto;
- attivazione di una copertura di assistenza sanitaria in caso di contagio COVID-19 a carico dell'Azienda per tutte le persone di TIM;
- spostamento di tutte le attività formative in presenza su sistemi di didattica a distanza;
- interventi di igiene ambientale (pulizie, dispenser igienizzanti) e sicurezza dei luoghi di lavoro (adeguamento distanza postazioni di lavoro, fornitura mascherine e guanti, protezioni in plexiglass per funzioni con servizio al pubblico, ecc.);
- iniziative a sostegno del clima e supporto alle famiglie (contatto periodico con i colleghi che hanno contratto il COVID-19, aggiornamento per i dipendenti tramite i canali di comunicazione interna, servizi di education e intrattenimento per i bambini e di education per i genitori, convenzioni per la spesa online, fitness on line, ecc.);
- supporto al reddito (anticipo della valuta degli stipendi di aprile e maggio - al 15 del mese, con Accordo con i sindacati).

12. E' prevista la possibilità che le riunioni degli organi societari – consiglio di amministrazione e collegio sindacale – si svolgano da remoto – collegamento video e audio -?

Qualora la risposta fosse SI si chiede anche

1. Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto nel 2019?" e "Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto fino ad oggi nel 2020?"
2. Come viene verificata da parte del Collegio Sindacale e del presidente l'effettiva presenza costante ed attiva dei partecipanti. Viene verbalizzata la caduta della connessione?

3. Come viene garantita la riservatezza dei lavori, in particolare l'impossibilità per terzi di intrusione (via Trojan ad es.) o per i partecipanti di consentire a terzi l'accesso, in remoto o registrato?

Qualora la risposta fosse NO si chiede anche

1. "Vi sono state riunioni degli organi societari nel periodo successivo all'inizio dell'emergenza COVID19 ed in particolare in presenza di restrizioni alla mobilità?"
2. E se sì, vi sono stati assenti giustificati?
3. E perché non ci si è avvalsi di strumenti di partecipazione a distanza?

La possibilità che le riunioni consiliari si svolgano da remoto è prevista dall'art. 11.4 dello Statuto. Considerati il numero dei Consiglieri e dei Sindaci, nonché gli impegni a cui ciascuno è chiamato, praticamente in tutte le riunioni si verificano partecipazioni da remoto.

Come da Regolamento del Consiglio di Amministrazione (consultabile sul sito internet della Società www.telecomitalia.com), in caso di collegamento audio/ideo con sedi terze, sono responsabilità dei partecipanti da remoto il corretto funzionamento degli apparati, così come la gestione dei profili di riservatezza della comunicazione. La qualità e l'affidabilità dei sistemi utilizzati consentono peraltro ai partecipanti da remoto di essere collegati ed intervenire in ogni momento. Eventuali disconnessioni, ove protratte, vengono registrate a verbale.

13. Quale è il costo del servizio offerto da Egon Zehnder per l'assistenza nel processo di autovalutazione del consiglio di amministrazione?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita.

14. Nel corso del 2019 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al consiglio di amministrazione?

La partecipazione di manager del Gruppo o di soggetti esterni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è prevista dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione (consultabile sul sito internet della Società www.telecomitalia.com) e si verifica tutte le volte che per specifiche situazioni o esigenze quella presenza può risultare utile alla discussione ed alla successiva deliberazione. Come tale, il coinvolgimento del management è molto frequente.

15. Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricoperto questa carica per più di 9 anni?

No. L'informazione è agevolmente reperibile mediante lettura della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet della Società a cui si rimanda.

- 16.** Nel 2019 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

No. L'informazione è agevolmente reperibile mediante lettura della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società a cui si rimanda.

- 17.** Quale e' stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Rispetto al 2018, il management femminile di TIM S.p.A. si è incrementato passando dal 16% al 18%. Tra le nomine alla dirigenza di gennaio 2020, la percentuale delle donne coinvolte è stata pari al 30%. Due sono le donne che ricoprono ruoli apicali.

- 18.** Nel corso del 2019 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalita' smartworking? Che percentuale rispetto al totale?

Su 40,3 mila dipendenti TIM S.p.A., 21,8 mila erano abilitati allo Smart Working, pari al 54% del totale

- 19.** In questo periodo critico quanti dipendendi si sono potuti avvalere della modalita' smartworking? Che percentuale rispetto al totale?

Su 40,3 mila dipendenti TIM S.p.A., 31,1 mila erano abilitati allo Smart Working alla data del 14 aprile, pari al 77% del totale.

20. Nel corso dell'esercizio quanti e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

La funzione Investor Relations ha sviluppato e gestito le relazioni con tutti gli investitori nel Gruppo TIM: fondi (compresi quelli SRI), azionisti retail (comprese le associazioni di piccoli azionisti), obbligazionisti, analisti equity e del credito. Il programma di comunicazione finanziaria ha previsto nel 2019 numerosi eventi in diversi Paesi, come evidenziato nella tabella sottostante. Sono state organizzate conference call sui risultati finanziari, Roadshow all'estero, incontri con la comunità finanziaria presso sedi TIM e confermata la partecipazione a conferenze di settore con investitori. Gli incontri, considerando anche i contatti diretti in audio o videoconferenza, sono stati oltre 900, con l'obiettivo di mantenere e ampliare la base degli investitori sulle maggiori piazze finanziarie internazionali.

Il CEO, il CFO ed occasionalmente altri esponenti del management hanno partecipato agli incontri, unitamente al team di investors relations.

Di seguito gli incontri avvenuti nel corso del 2019 con la comunità finanziaria:

Gennaio 2019	Maggio 2019 (Risultati 1° Trimestre 2019)	Settembre 2019
Incontri con investitori a Roma (Reverse Roadshow)	Conferenze di settore con investitori a Londra e Milano Incontri con investitori a Londra	Incontri con investitori italiani a Milano Conferenze di settore con investitori a Londra, Milano e New York Incontri con investitori a Roma (Reverse Roadshow) Roadshow a Parigi e Toronto
Febbraio (Risultati FY18 e Piano 19-21) e Marzo 2019	Giugno 2019	Ottobre 2019
Roadshow a Londra, Parigi, Milano, New York, Boston, San Francisco, Lugano, Madrid, Paesi Scandinavi, Francoforte per la presentazione dei risultati del 2018 e del piano industriale 19-21 Conferenza di settore con investitori a Londra Assemblea degli azionisti	Conferenze di settore con investitori a Londra, Milano e Tokyo Incontri con investitori a Milano (Reverse Roadshow)	Roadshow a Ginevra e Zurigo
Aprile 2019	Luglio e Agosto 2019 (Risultati 2° Trimestre 2019)	Novembre (Risultati 3° Trimestre 2019) e Dicembre 2019
Incontri con investitori a Roma (Reverse Roadshow)		Conferenza di settore con investitori a Barcellona Incontri con investitori italiani a Milano e Londra Roadshow a Parigi e Dublino

Fra i temi di maggiore interesse della Comunità Finanziaria si evidenziano:

- l'evoluzione del contesto competitivo Domestic, sia nel mercato del mobile sia nel mercato wireline e wholesale;
- la generazione di cassa, e il possibile sostegno al percorso di deleverage del Gruppo da opzioni straordinarie;

- l'accordo di Network Sharing siglato con Vodafone per lo sviluppo del 5G e la condivisione della rete mobile;
- l'accordo di credito al consumo con Santander e la creazione di una JV dedicata;
- l'accordo con Google Cloud per lo sviluppo e la spinta di TIM all'interno del mercato nazionale del Cloud, con focus sulle dinamiche di sviluppo dei datacenters;
- possibili forme di aggregazione con Open Fiber;
- il 5G e i potenziali sviluppi competitivi;
- la crescita dei clienti serviti con tecnologia FTTx, dei servizi convergenti e della penetrazione nella clientela Business dei servizi ICT;
- le importanti opportunità di riduzione dei costi;
- l'andamento dei CAPEX;
- lo sviluppo di TIM Brasil e i suoi positivi risultati;
- le tematiche di Corporate Governance.

21. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Le richieste ex art. 115 del d.lgs. n. 58/1998 sono strumentali all'attività di vigilanza sugli emittenti quotati affidata dall'ordinamento alla Consob. Il flusso di comunicazione dall'emittente che ne deriva è riservato alla Consob che è arbitra nel decidere la disclosure dei relativi contenuti. Si esclude di poter riscontrare la domanda.

22. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?

Tenendo conto che il processo di consuntivazione è integrato in quello di monitoraggio gestionale, ma soprattutto nel processo di pianificazione industriale, l'attività funzionale all'approvazione finale del bilancio d'esercizio tipicamente coinvolge il Consiglio di Amministrazione e le sue articolazioni interne almeno dal dicembre dell'anno oggetto del bilancio medesimo (approvazione della procedura per l'effettuazione dell'impairment test).

23. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2019, sono state assunte sempre all'unanimità? Se no, su quali argomenti vi sono stati consiglieri contrari o astenuti?

Il Consiglio di Amministrazione è un organo collegiale, che determina la propria volontà (unitaria) con voto assunto a maggioranza. Voti contrari, astensioni o dissenting opinion sono registrati a verbale, ma come è escluso un diritto individuale o collettivo dei Consiglieri dissenzienti alla disclosure della loro posizione, là dove non previsto dalla normativa applicabile (cfr. Regolamento del Consiglio di Amministrazione, consultabile sul sito internet della Società www.telecomitalia.com), si esclude altresì un diritto di trasparenza dei singoli soci.

24. A quanto ammontano, se ci sono state, le donazioni liberali per progetti volti a fronteggiare l'emergenza COVID19? E quali sono?

TIM ha realizzato diverse iniziative a supporto dell'emergenza COVID-19 in diversi ambiti, da quello medico a quello scolastico, il cui valore complessivo non può essere al momento comunicato per rispetto dei tempi di contabilizzazione delle attività secondo le procedure di bilancio.

Le iniziative sono presenti nei siti on line di TIM. Tra queste evidenziamo di aver messo a disposizione per alcuni ospedali la soluzione TIM Home Doctor, per il telemonitoraggio da remoto; abbiamo fornito un sostegno concreto a carceri e a strutture ospedaliere in molte regioni italiane, attraverso la messa a disposizione gratuita di tablet/smartphone provvisti di schede SIM con traffico incluso per consentire a chi è in isolamento di restare in contatto con i famigliari.

Per i clienti sono stati messi a disposizione alcuni servizi gratuiti per agevolare la comunicazione tra le persone e supportarli attraverso l'intrattenimento di TIM Vision e per le aziende soluzioni evolute di smart-working per rimanere in contatto con i colleghi, clienti e fornitori anche da casa.

Inoltre, abbiamo arricchito di nuovi contenuti solidali il progetto "Operazione Risorgimento Digitale" di TIM, la grande alleanza tra istituzioni, imprese e terzo settore lanciata lo scorso novembre per favorire la diffusione delle competenze digitali tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Attraverso Fondazione TIM ed il generoso sostegno dei nostri dipendenti sono stati stanziati 1 milione di euro, devoluti all'Ospedale San Raffaele di Milano, al Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CoRiS) della Regione Veneto, all'Ospedale Spallanzani di Roma e all'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale" Napoli.

25. Quale e' l'impatto sul business derivante dalla crisi sanitaria COVID-19?

La crisi sanitaria scaturita dal diffondersi del Corona virus ci coinvolge e ci tocca tutti da vicino. Lo stato di emergenza in cui ci troviamo impone importanti cambiamenti e trasformazioni al nostro modo di vivere quotidiano. È ancora troppo presto per poter valutare con ragionevole certezza quanti e quali saranno gli impatti economici e sociali di quanto sta accadendo. È però indubbio che le conseguenze si faranno sentire sia sul fatturato delle imprese sia sul Prodotto interno lordo mondiale.

Tommaso MARINO
(azioni n. 6)

1. Il dott. Roberto Capone, presidente del Collegio Sindacale, ha l'invidiabile capacità di riuscire a tener testa ad altri 17 incarichi. Non gli risparmierebbe stress rinunciare a qualcuno di essi per dedicarsi meglio a quello che da tempo immemore occupa in Tim? Ce li potete elencare questi incarichi, oppure lui preferisce mantenerli riservati per una questione di privacy? Perché tali incarichi non sono stati indicati nella relazione sul Governo Societario?

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di TIM reca l'indicazione del numero degli incarichi dei Sindaci nell'apposita Tabella 3, redatta come da "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", edizione in vigore (gennaio 2019). Con riferimento alla colonna in cui è riportato il numero, in calce alla tabella è riportata la seguente nota: "In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob". Là dove interessato, il socio è invitato a consultare il sito Consob all'indirizzo www.consob.it.

2. La dott.ssa Giulia De Martino e il dott. Francesco Schiavone, hanno rispettivamente altri 11 e 14 incarichi, oltre a quelli di sindaci Tim: ci elencati quali sono?

Si rinvia alla risposta alla precedente domanda.

3. Quali dei summenzionati signori nel 2019, quando ancora il Covid19 non era conosciuto, hanno svolto riunioni da Remoto?

La possibilità per i componenti degli organi sociali di partecipare alle riunioni a distanza è previsione da anni presente in Statuto (art. 11.4), là dove il Presidente ne accerti la necessità. Nel tempo, a seconda delle esigenze personali e delle contingenze operative, tutti i componenti degli organi sociali hanno avuto l'opportunità di avvalersene.

4. Alla scorsa assemblea non è stata fornita risposta alle mie domande pre-assembleari. Perché non è stata fornita motivazione? A Carola Bardelli, che svolge la funzione di intrattenere rapporti coi soci, è stato detto di soprassedere sul punto? Forse lo scrivente non è considerato un socio che meriti spiegazioni rispetto alla violazione di un suo diritto?

La presentazione delle domande prima dell'assemblea deve avvenire nel termine indicato dall'avviso di convocazione della riunione, nel rispetto delle alternative concesse dalla legge. Eventuali documenti pervenuti fuori termine non sono considerati ai fini dell'esercizio del diritto come da art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998.

Il tema è stato sollevato nel corso dell'assemblea celebratasi in data 29 marzo 2019 dal socio Radaelli, che ha chiesto – e ottenuto – l'allegazione a verbale del documento recante le domande (tardive, e dunque non considerate) del socio Marino. Dallo stesso verbale (reperibile sul sito internet www.telecomitalia.com) risulta chiaramente che la Società aveva – ovviamente – risposto alle domande pervenute in termini.

5. Il Capo dell'Ufficio legale Agostino Nuzzolo ha mai svolto l'attività di avvocato o ha solo conseguito l'abilitazione? E' mai stato iscritto all'Ordine degli avvocati?

Fermo restando che il quesito è del tutto inconferente, la risposta è sì ad entrambe le domande.

6. E' vero che l'Ufficio legale Tim ha proposto di non fornire riscontro alle domande 2019 del sottoscritto, su suggerimento dell'AD, che poi ha fatto orecchie da mercante?

La società non attua comportamenti differenziati nei confronti dei soci. Alle domande pervenute entro i termini indicati nell'avviso di convocazione è stata fornita risposta. Eventuali domande tardive non sono state (né saranno in futuro) considerate.

7. Per l'Ufficio Legale la scadenza del termine per la presentazione di domande pre-assembleari in giorno festivo, come previsto dal codice civile, non è prorogabile in caso di domande pre-assembleari? E comunque perché il socio dovrebbe intuire le ragioni dei mancati riscontri, senza che voi le ufficializzate? Perché un investitore dovrebbe fidarsi in un management che tratti in questo modo i soci?

La Società si è sempre attenuta alle vigenti disposizioni di legge, a cui il socio è invitato a riferirsi per risolvere i suoi dubbi.

L'avviso di convocazione dell'assemblea dello scorso anno – pubblicato in data 14 gennaio 2019 – riportava in modo chiaro le modalità ed il termine di presentazione delle domande prima dell'assemblea, fissando quest'ultimo al 24 marzo 2019. Il lasso di tempo intercorrente fra la pubblicazione dell'avviso e il termine finale per l'esercizio del diritto (termine da non prorogare, come di norma per i termini a ritroso) consentiva a qualunque socio la presentazione di domande alla Società.

8. Se così fosse perché domande precedenti a quelle dello scorso anno, pervenute a Tim in scadenza festiva, sono state accettate ai fini del relativo riscontro?

Il riferimento contenuto nel quesito non è chiaro e si ribadisce che la società ha sempre operato nel rispetto del quadro normativo vigente.

In ogni caso, si segnala che l'individuazione del termine per la presentazione delle domande prima dell'assemblea, oltre ad essere previsto dalla disciplina applicabile, risponde ad evidenti esigenze di ordinata gestione delle attività degli uffici, per garantire a tutti i soci parità di trattamento nell'esercizio dei propri diritti.

9. Perché il notaio non ha espresso alcun parere circa la legittimità del silenzio alle domande pre-assembleari dello scrivente?

Come da verbale dei lavori in data 29 marzo 2019, il Segretario verbalizzante (i) ha preso atto della dichiarazione del Presidente della riunione che alle domande pre-assembleari pervenute in termini era stata data risposta con pubblicazione sul sito internet della Società e (ii) ha acquisito e allegato a verbale, come da richiesta del socio Radaelli, che lo ha consegnato, il documento recante le domande tardive del socio Marino.

10. Consob ha svolto controlli nei confronti del Gruppo Tim? Ha assunto provvedimenti o non ha controllato il fatto che fossero state pubblicate solo domande pre-assembleari, senza le relative risposte e senza alcuna motivazione?

Per quanto a conoscenza della Società, non constano attività di controllo specifico di Consob sulla vicenda.

11. Perché Tim in un primo momento non aveva pubblicato neppure le domande pre-assembleari dello scrivente? Forse non voleva farle conoscere ai consoci? Vi è noto che la pubblicità alle domande costituisce il sale della trasparenza?

Si rimanda alle risposte precedenti: eventuali domande tardive non sono prese in considerazione e l'allegazione ha effettivamente riguardato il documento consegnato dal socio Radaelli.

12. Per l'imparziale Collegio Sindacale, quello che verifica il rispetto della normativa in essere, è normale che nel 2019 non siano state fornite risposte a pre-assembleari dei soci?

La Società ha fornito le risposte alle domande pre-assembleari presentate entro i termini previsti nell'avviso di convocazione.

13. Che rapporti ci sono tra il Gruppo Tim e Consob?

Tim rientra tra le società emittenti soggette a vigilanza della Consob.

14. Quali sono gli incarichi affidati dal Gruppo Tim ad ex dipendenti di Consob

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

15. A quanto ammontano complessivamente le consulenze che il Gruppo Tim ha affidato nel 2019? Con quali ritorni?

Le consulenze e prestazioni professionali che il Gruppo Tim ha affidato nel 2019 ammontano complessivamente a 220 milioni di euro, in riduzione di 22 milioni di euro rispetto al 2018. L'affidamento di consulenze e prestazioni professionali è regolato da procedure interne, che definiscono le condizioni alle quali il ricorso al supporto di terzi è consentito.

- 16.** Quanti e quali tipi di incarichi il Gruppo ha affidato a dipendenti pubblici?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

- 17.** A quanti e quali studi legali sono affidati i procedimenti di competenza dei comitati regionali per le comunicazioni?

La gestione delle controversie con la clientela relativamente alla seconda fase di definizione, dinanzi ai Corecom e all'AGCom, è garantita dalla Funzione Regolatoria (in particolare Antitrust&Customer Protection) con l'ausilio di 4 studi Legali organizzati su base territoriale. Per policy aziendale di riservatezza, non ne viene fornita l'identità.

- 18.** Quanto ha speso complessivamente il Gruppo Tim per studi legali in relazione ai suddetti procedimenti?

Nel 2019 sono stati spesi 916.940 euro per le attività di difesa di TIM dinanzi ai Corecom e all'AGCom.

- 19.** Nel solo 2019 quante condanne ha ricevuto Tim da detti comitati?

L'AGCom e i Corecom operano nel campo del diritto amministrativo, per cui non concludono procedimenti con riconoscimento di danni, ma solo con il riconoscimento di indennizzi (quantificati da delibera AGCom) e storni di partite. La percentuale di provvedimenti in cui vengono riconosciute in toto le pretese dell'istante non supera il 5%.

- 20.** Complessivamente quante ore di straordinario sono state corrisposte nel 2019 all'Ufficio legale di Tim? Con quali risultati?

Non sono state effettuate ore di straordinario.

- 21.** I costi dell'Ufficio legale percentualmente quanto hanno inciso sui costi del Personale 2019?

Circa lo 0,6%.

- 22.** Sono state fatte operazioni con parte correlate relative a personale dell'Ufficio legale Tim, anche eventualmente di importi irrilevanti?

Non risultano operazioni con parti correlate relative a personale appartenente alla funzione Legal & Tax della Società.

23. Per il Collegio Sindacale la mancanza di risposte a domande pre-assembleari nel 2019 non ha determinato nessuna violazione di legge?

Si rimanda alla risposta precedente: la società ha fornito le risposte alle domande pre-assembleari formulate entro i termini previsti nell'avviso di convocazione.

24. A quanto ammontano complessivamente le spese di gestione dell'Ufficio legale Tim?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita

25. Sono stati affidati incarichi a soggetti imparentati con membri dell'Ufficio legale?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie. Peraltro, si rappresenta che TIM ha istituito per il presidio di eventuali situazioni di potenziale conflitto di interessi relative al personale dipendente specifica Procedura di monitoraggio e prevenzione.

26. A cosa sono dovuti i contributi ad AGICOM per oltre 18 milioni? L'AD se ne è accorto? Come ha reagito? Tim si sente perseguitata dall'Autorità per le comunicazioni o ritiene che nel Gruppo siano troppo spesso e impunemente, da parte del Personale, commesse violazioni che la suddetta autorità è costretta a sanzionare?

Tutti gli Operatori sono tenuti per legge a versare un contributo, in funzione del proprio fatturato, per garantire il funzionamento di AGCom. Per il 2019 il contributo di TIM è stato di circa 18 milioni di euro.

27. E' vero che a Tim, fatti i conti della serva, tragga convenienza delle violazioni poste in essere, perché tanto le sanzioni dell'Autorità non possono superare certi limiti economici e comunque il Personale che le mette in pratica non viene mai perseguito?

TIM affronta le sfide del mercato con lealtà e nel pieno rispetto delle regole dettate dalle Autorità. Il personale di TIM è tenuto a rispettare le regole di comportamento previste dai relativi Codici, le cui eventuali violazioni costituiscono un grave inadempimento del leale assolvimento dei propri doveri e della prestazione lavorativa.

28. Il Gruppo Quante condanne ha subito da AGICOM?

Nel 2019 l'Agcom, lato tutela dei consumatori, ha concluso due procedimenti condannando TIM al pagamento di sanzioni per un importo complessivo di 1,664 milioni di euro. In generale si rinvia alla nota di bilancio avente ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo.

29. Quante vittorie il Gruppo ha ottenuto dai ricorsi avverso AGICOM, che svolge il delicato compito di tutelare gli utenti?

Si rinvia alla nota di bilancio avente ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo.

30. A quanto ammontano complessivamente i costi notarili relativi all'assemblea? Vorrei conoscerli anche se fossero in linea con quelli di mercato, dal momento che non conosco questi ultimi.

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita.

31. Quali sono state le operazioni con parte correlate che riguardino membri del Collegio Sindacale?

Non risultano operazioni con soggetti parti correlate che abbiano riguardato componenti del Collegio Sindacale.

32. A quanto ammonta l'indebitamento complessivo di Gruppo?

Telecom Italia ha sempre fornito, oltre al valore dell'indebitamento finanziario netto contabile, anche una misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che sterilizza gli effetti causati dalla volatilità dei mercati finanziari (sostanzialmente alcune componenti della variazione al fair value dei derivati). Conseguentemente all'applicazione del nuovo principio IFRS16 si è ritenuto opportuno, come riportato nella Relazione Finanziaria, mantenere questa informativa applicata sia al debito IFRS16 sia al debito senza IFRS16 e senza lease. In particolare, al 31 dicembre 2019:

- L'Indebitamento Finanziario Netto contabile è pari a 28.246 milioni di euro e recepisce l'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing).
- L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato reported (incluso IFRS 16) ammonta a 27.668 milioni di euro e recepisce in particolare l'incremento di 3.553 milioni di euro derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16;
- L'indebitamento Finanziario Netto rettificato "confrontabile" senza effetto IFRS16 è pari a 23.839 milioni di euro;
- L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato - After Lease (al netto dell'impatto di tutti i lease, come dettagliato nel capitolo "Indicatori After Lease" della Relazione), metrica adottata dai principali peers europei, pari a 21.893 milioni di euro.

33. Quali sono gli istituti di credito con cui siamo esposti? Ad essi quale tasso di interesse corrispondiamo?

Il Gruppo ha rapporti sia debitori che creditori (liquidità depositata) con tutti i principali istituti di credito. In particolare, per quanto concerne le linee bilaterali l'esposizione al 31 dicembre 2019 è pari a 1.475 milioni di euro. Le condizioni di costo sono quelle di mercato.

34. E' opportuno distribuire dividendi stante l'immenso indebitamento di Gruppo?

Il Gruppo nel corso del 2019 ha ridotto il proprio indebitamento di 1,4 miliardi di euro grazie ad una attenta gestione industriale e finanziaria.

La riduzione dell'indebitamento, ottenuta grazie ad una gestione efficiente del business, rappresenta l'obiettivo principale e la distribuzione del dividendo non interferisce con questo obiettivo.

35. Moody's nel 2019 ha stabilito un rating Tim. In particolare, a quali fattori peggiorativi fa riferimento?

Moody's nel corso del 2019 non ha modificato il rating di TIM ma solo l'outlook che da "Stable" è passato a "Negative" (luglio 2019). Questo giudizio riflette il fatto che Moody's sostiene che il rapporto Net Debt/Ebitda risulti ancora elevato.

Nel corso del semestre successivo il Gruppo ha dimostrato una elevata capacità di riduzione dell'indebitamento finanziario: la variazione annua in diminuzione rispetto a dicembre 2018 è stata, senza considerare la variazione introdotta da IFRS16, di 1.431 milioni di euro

36. Non è singolare che Tim Celular, già condannata in primo grado in ragione di sospette irregolarità fiscali (gestione Sudene), non ritenga che possa avere esborsi futuri in merito, come dichiarato a bilancio?

La valutazione del rischio di soccombenza di TIM Celular (incorporata in TIM SA a fine 2018), con i possibili, eventuali futuri esborsi nel caso di esito negativo del contenzioso, è demandata – secondo procedure adottate da tempo – a consulenti fiscali esterni ed indipendenti, che fondano le proprie valutazioni sui precedenti giurisprudenziali. Si precisa che in Brasile il contenzioso fiscale prevede una prima fase in sede amministrativa, ed una seconda fase attivabile in sede giudiziale dal contribuente, ove questi sia risultato soccombente nella prima.

37. Quali sono i pareri legali attenuti in merito a tale scelta? Quali studi legali li hanno forniti? Che ruolo ha avuto l'Ufficio legale Tim nella vicenda? Quali sono stati i costi dei pareri legali? In base a quale ragionamento logico tali pareri affermano che non corriamo rischi di esborsi?

Nel rinviare a quanto indicato in relazione alla precedente domanda, si precisa che TIM Celular ricorre al supporto di numerosi consulenti fiscali brasiliani, fra i più autorevoli del Paese, per le controversie di maggior peso e complessità. Da sempre, la struttura Tax Office, nell'ambito dell'Ufficio Legale TIM di TIM S.p.A., esercita un ruolo di supervisione e di monitoraggio sulla situazione dei contenziosi fiscali della BU Brasile. I costi dei pareri legali sono quelli di mercato e si basano su una negoziazione preventiva con i vari consulenti, ricorrendo generalmente a processi di selezione delle varie offerte. Come detto, la valutazione sul rischio di esborsi futuri si basa su un esame dei precedenti della giurisprudenza.

- 38.** Quali sono state le altre contestazioni delle autorità riguardo a Tim Celular, non ritenuti "principali" nella Relazione Finanziaria Annuale 2019?

Si rinvia alla nota n. 25 al bilancio consolidato per il 2019, disponibile sul sito internet www.telecomitalia.com.

- 39.** Per altre questioni, il Gruppo rischia di essere condannato al pagamento di oltre 1,4 miliardi di euro (ovvero reais, moneta brasiliana), causa diversi altri contenziosi con lo Stato di San Paolo. Quali pareri legali ha espresso in merito il nostro Ufficio legale in Italia? Quali provvedimenti ha consigliato? Inoltre, perché tale calcolo nella Relazione Finanziaria risulta essere stato fatto solo al 31/12/2018, anziché 2019? Ci dite il calcolo al 31/12/2019?

Come detto, la struttura Tax Office, nell'ambito dell'Ufficio Legale di TIM, vigila costantemente sull'evoluzione dei contenziosi fiscali di TIM Celular, ricevendo informative periodiche ed informative urgenti per i casi maggiormente significativi. Tax Office verifica che TIM Celular disponga di una struttura adeguata per la gestione dei contenziosi fiscali, e che faccia ricorso a procedure parimenti adeguate e corrette. La nota 25 al bilancio consolidato per il 2019 indica un valore di 8,2 miliardi di Reais per il totale dei contenziosi in materia di tributi statali, con rischio di soccombenza classificato come possibile alla fine del 2019, a fronte di un valore di 8,9 miliardi di Reais per lo stesso data a fine 2018.

- 40.** Peraltro vi sono altri contenzioni con Anatel, l'Agenzia di telecomunicazioni brasiliana, per 2,9 miliardi di reais (cioè 540 milioni di euro circa). Perché il calcolo della spesa, il cui rischio, in questo caso, è ritenuto possibile dal Gruppo, è stato fatto al 31/12/2018, invece che 19?

La nota 25 al bilancio consolidato per il 2019 indica un valore di 3 miliardi di Reais per il 2019, a fronte di un valore dei 2,9 miliardi di Reais per il 2018.

- 41.** Da chi è composto il Consiglio di Amministrazione di Tim Celular? Quali verifiche ha svolto in merito il Collegio Sindacale? Con quali risultati? Ci sono mai stati segnali che la Consob fosse interessata a questo genere di vicende, dal momento che suo compito principale è quello di tutelare i risparmiatori?

Il Consiglio di Amministrazione della società – attualmente denominata TIM S.A. – è composto da Carlo Nardello (Presidente), Pietro Labriola, Sabrina Di Bartolomeo.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio dell'attività di vigilanza sulla tenuta del sistema di controllo interno, scambia informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate. In tale contesto, ha incontrato anche il Comitê de Auditoria Estatutário di TIM Participações (società controllante di TIM S.A.), prendendo atto della valutazione di complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno della società brasiliana

42. Quali vantaggi può mai offrire l'iscrizione a Confindustria per oltre 2 milioni di euro? Quanto ne recuperiamo in vantaggi? Pensate che ci compra azioni non possa prima porsi la domanda su come possano essere sprecati i potenziali investimenti?

La partecipazione al sistema confindustriale permette a TIM di ottimizzare i seguenti risultati: gestione delle controversie sindacali (conciliazioni e arbitrati); stipula del CCNL delle TLC; attività di presidio e rappresentanza istituzionali; supporto al business aziendale (partecipazione a bandi di gara, progetti associativi e trattative private con aziende associate); promozione di misure regolamentari per accelerare le trasformazioni tecnologiche (5G). Il raggiungimento di tali obiettivi, economici e non, rende più che proficua la spesa rappresentata dai contributi associativi.

43. Quali sono le interessenze con società fornitrici, valutate non di rilievo? Lo scorso anno me le avete taciute tergiversando nella risposta!

Premesso che il socio Marino non ha partecipato all'assemblea del 29 marzo 2019, né validamente presentato domande prima dell'assemblea, TIM ha emanato per il presidio di situazioni di potenziali conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura. In questo ambito, le eventuali interessenze con società fornitrici sono gestite con specifici provvedimenti funzionali alla mitigazione del rischio per l'Azienda.

44. E' vero che continuiamo a dichiarare alla clientela un servizio di collegamento a internet in fibra, benché l'ultimo tratto della linea telefonica collegata alla centralina sia in rame?

Sul sito www.tim.it, la FTTC è definita "tecnologia FTTC con EVDSL".

45. L'AGCOM ci ha già sanzionato anche per l'ultimo tratto in rame che collega alla centralina, quella che il management definisce fibra, giustificando la debacle sul punto col fatto che tanto per il cliente non cambierebbe nulla. A me e agli italiani il problema interessa. A Milano e Provincia quando si ritiene che toglierete la parte di linea in rame? A Varese e provincia avete iniziato da qualche parte a provvedere? In considerazione della pronuncia dell'AGCOM, farete opportuni sconti a chi oggi pensa di avere la fibra, trovandosi con l'ultimo tratto di linea telefonica in rame?

Premesso che la domanda non è chiara nei suoi riferimenti, tutte le iniziative pro mercato, sia retail che wholesale, sono state e saranno comunicate ad AGCom sull'apposito tavolo che ha costituito per la gestione dell'emergenza. Per la migrazione da rame a fibra TIM sta dando priorità alla riduzione del digital divide, avendo attivato dei piani accelerati di copertura del territorio con i servizi in fibra e garantendo ai propri clienti retail il passaggio alla fibra "senza costi aggiuntivi" e per gli altri Operatori forti riduzione di costo per tutti i servizi di rete necessari ad abilitare i servizi in fibra.

46. Nel Gruppo quali erogazioni dello Stato e/o di altri enti pubblici e/o della Comunità europea abbiamo conseguito nel 2018? Da parte di chi esattamente?

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si evidenzia che nella tabella riportata nella relazione finanziaria (e riprodotta qui di seguito per pronto riferimento) sono indicate le erogazioni concesse da Enti Pubblici nazionali ed incassate da TIM nel corso degli esercizi 2019 e 2018.

Ente erogante	settore di intervento	Incasso 2019 (milioni di euro)	Incasso 2018 (milioni di euro)
Fondimpresa/Fondirigenti	formazione	4	6
Infratel	realizzazione infrastrutture per Banda Ultra Larga	28	106
MIUR	progetti di ricerca ed efficienza energetica	2	1
Altri (*)		-	3
Totale		34	116

(*) MISE; MEF; Regione Lazio; Regione Piemonte; Regione Veneto; Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le erogazioni concesse dall'Unione Europea, le stesse riguardano progetti di ricerca che fanno capo, per la gran parte, al Programma Horizon 2020. I contributi incassati ammontano ad 3,32 milioni di euro per l'anno 2018 e ad 2,98 milioni di euro per l'anno 2019.

47. Si sono verificati attacchi informatici? Da parte di chi e con quali conseguenze?

Nel corso del 2019 siamo stati oggetto di attacchi informatici di varia natura, come d'altra parte tutte le grandi aziende.

La tipologia prevalente è risultata essere di tipo DDoS (Distributed Denial of Service), ovvero attacchi realizzati dirigendo flussi di traffico di grandi entità verso un servizio Internet, con l'obiettivo di saturarne le capacità e dunque rendere il servizio non più fruibile ai regolari clienti.

Le strutture preposte al monitoraggio H24 e alla gestione sono sempre intervenute prontamente nel rilevare e gestire gli attacchi e non si sono registrati impatti significativi.

48. Quali sono i conflitti d'interesse giuridicamente rilevanti e quelli non rilevanti? Si possono conoscere o preferite non dirceli, visto che lo scorso anno avete tergiversato sulla domanda n. 9?

Il riferimento alla "domanda n. 9" non è chiaro.

In ogni caso, TIM ha emanato per il presidio di situazioni di potenziali conflitti di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura di monitoraggio e prevenzione del rischio.

49. Come si chiama il dirigente preposto alle risposte? L'AD e il Presidente che ruolo svolgono in ciò? Essi delegano o sono parte attiva nell'esaminarle e fornire riscontro?

Le risposte alle domande proposte dagli azionisti sono elaborate dagli uffici della Società in base alle rispettive competenze. Il coordinamento complessivo viene svolto dagli uffici del General Counsel.

50. Nello stato di crisi del Gruppo vengono comunque percepiti i finanziamenti pubblici? Questi sono Compatibili con lo stato di crisi del Gruppo?

Premesso che TIM non versa in “stato di crisi”, ad oggi Il Gruppo non percepisce finanziamenti pubblici.

I finanziamenti pubblici sono erogati a fronte della realizzazione, da parte del beneficiario, di investimenti di pubblica utilità. In virtù della loro specifica natura, nulla hanno a che vedere con l'eventuale crisi di singole imprese o gruppi economici

51. A quanto ammontano complessivamente i costi dello Studio Bodo -Carota negli anni 2017 e 2018 e 2019?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

52. E' vero che a certi clienti fate pagare l'ADSL quanto la cosiddetta fibra?

Il prezzo anche a parità di tecnologia può variare da cliente e cliente a seconda dei servizi inclusi (chiamate, sicurezza, modem...), oltre che per effetto di offerte one-to-one proposte a clienti a rischio churn o in retention. È quindi anche viceversa possibile che a clienti in diverse tecnologie siano applicati gli stessi prezzi.

53. A quanto ammontano i costi complessivi sostenuti dal Presidente del Collegio Sindacale e, separatamente, per ciascun altro membro?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita.

Peraltro, i componenti del Collegio Sindacale, incluso il Presidente, così come i membri del Consiglio di Amministrazione, hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni. Il rimborso delle spese avviene sulla base di richieste documentate.

54. Chi determina il valore del modem che fornite in affitto a milioni di clienti? Si tratta di una pratica legale? Ci sono state pronunce dei Corecom in merito?

Il costo viene determinato dal marketing sulla base del valore dell'apparato che il cliente è libero di acquisire o meno, peraltro si tratta di un prodotto deregolamentato.

Il Corecom non ha competenza in materia di valore del modem fornito ai clienti, può solo definire le controversie con gli utenti ordinando il rimborso di somme risultate non dovute nonché di corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e dalle delibere dell'Autorità.

- 55.** Perché nel 2018 avete taciuto le spese del Collegio Sindacale? Esso non desidera che sia reso noto? Esistono motivi di riservatezza anche su questo argomento? Il Collegio medesimo ha espresso un parere in merito? Posso conoscere quelli del 2019? Per spese ovviamente non intendo quelle retributive.

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita.

- 56.** Quali e quanti incarichi ha affidato il Collegio Sindacale? Per quali importi? Di quale budget dispone?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita.
Si precisa che il Collegio Sindacale, a presidio dell'efficacia del suo intervento, nell'interesse di tutti i soci e del mercato, nell'esercizio dei suoi compiti ha facoltà di fare ricorso a consulenti esterni di sua scelta per approfondire o verificare tematiche di particolare delicatezza o complessità. La facoltà è prevista dai Principi di autodisciplina della Società (consultabili sul sito internet www.telecomitalia.com) senza limiti di budget, a tutela dell'indipendenza dell'organo.

- 57.** Il Collegio Sindacale ha parenti che siano dipendenti del Gruppo Tim, ovvero lavorino quali consulenti?

Non risultano dipendenti del Gruppo Tim parenti di membri del Collegio Sindacale.
Non risultano consulenti della società parenti di membri del Collegio Sindacale.

- 58.** Vi sono membri del Collegio Sindacale che abbiano interessenze con società fornitrici?

Non risultano interessenze con società fornitrici da parte dei membri del Collegio Sindacale.

- 59.** Vi sono legali dello Stato che abbiano ricevuto incarichi diretti o indiretti dal Gruppo Tim? In caso affermativo quali e quanti sono? Costoro incassano per se stessi i proventi?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

- 60.** Costi 2019 relativi a computershare, suddivisi per incarichi

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

61. Quali sono le società del Gruppo Tim in regime di esteroinvestizione? Qual è la loro funzione?

Nel Gruppo TIM non vi sono società in regime di esteroinvestizione.

62. Fondazione Tim: da chi è composto il consiglio di amministrazione? Chi ne è il Direttore Generale?

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione TIM è attualmente composto dal Presidente, Salvatore Rossi, dal Vice Presidente, Alberto Mingardi, e dai consiglieri Camilla Antonini, Luca Josi, Alessandro Picardi, Luciano Sale, Simone Cantagallo e Giorgia Floriani. Il Direttore generale è Loredana Grimaldi.

63. I soci possono proporre alla Fondazione interventi in favore di bambini in stato di necessità? In caso affermativo a chi?

La Fondazione TIM è un ente senza scopo di lucro indipendente rispetto a Telecom Italia S.p.A.

La Fondazione opera a favore di istituzioni o enti senza scopo di lucro, predilige iniziative sociali caratterizzate dalla presenza di un elevato contenuto tecnologico, trasformativo e innovativo. Operando nel campo del sociale ha interlocuzioni continuative con i soggetti del mondo no profit (associazioni di volontariato, ONLUS, fondazioni, etc.) ed è attraverso la costanza di tale confronto che individua i progetti da sviluppare in coerenza con la propria mission.

64. Che tipo di accordi abbiamo raggiunto con l'Agenzia delle Entrate?

Non sono stati conclusi accordi con l'Agenzia delle Entrate nel 2019.

65. Che tipo di accordi ha il Gruppo Tim con il Granducato del Lussemburgo e per quali finalità? Quanti dipendenti stazionano presso tale sede?

Il Gruppo TIM non ha accordi con il Granducato del Lussemburgo. I dipendenti delle due legal entities del Gruppo TIM in Lussemburgo (Telecom Italia Finance e Telecom Italia Capital) sono in totale 13.

66. Quali rapporti ha Juncker con il Gruppo Tim?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

67. Quale finanziamento ha avuto il Cralt Gruppo Tim nel 2019? E' vero che le cariche di questo sono state riservate ai sindacati? Avete pensato di ridurre i milioni di euro che elargiamo senza ritorno? Chi ne è il presidente? Che tipo di controlli effettua il Gruppo sulle spese del Cralt? Esistono verifiche?

Il Cralt è un'Associazione autonoma dal Gruppo TIM di carattere sociale no profit, che viene finanziata come da previsioni statutarie dai contributi dei soci dipendenti e pensionati e dalle Aziende associate, con un contributo stabilito

attraverso un accordo con le parti istitutive; per il 2019 il contributo di TIM è stato pari a 1,2 milioni di euro.

Le cariche sono elettive ed il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'assemblea dei rappresentanti dei soci. Esso è composto da n. 5 eletti in rappresentanza dei soci partecipanti (TIM) e n. 6 in rappresentanza dei soci lavoratori e pensionati (Sindacale), con il Presidente eletto tra i soci lavoratori e pensionati (Sindacale) e il vice tra i soci partecipanti (Azienda).

Il Presidente del Cralt è Clotilde Fontana

Come da art. 12 dello statuto, il Collegio sindacale esercita il controllo del Circolo. Le verifiche vengono esercitate dal Collegio sindacale e dalla Società di Revisione KPMG, che ne certifica il Bilancio.

- 68.** Nel Gruppo quali sono e a quanto ammontano gli investimenti detenuti in Stati o territori a fiscalità privilegiata? Esso è mai stato multato per omessa dichiarazione di detti investimenti?

Il Gruppo non detiene investimenti in Stati o territori a fiscalità privilegiata. Il Gruppo non è mai stato multato per omessa dichiarazione di questo tipo di investimenti.

- 69.** Per il Gruppo, secondo la normativa vigente, quali sono gli Stati e i territori a fiscalità privilegiata? Potete elencarli? Non vorrei che ve ne fosse sfuggito qualcuno!

La normativa identifica gli Stati e i territori a fiscalità privilegiata con riferimento al livello (nominale od effettivo, secondo le situazioni) di tassazione locale, da mettere a raffronto con la teorica tassazione italiana. Ad oggi, il Gruppo non è presente in tali Stati o territori.

- 70.** Quanti sono i dirigenti del Gruppo che percepiscono erogazioni di Gruppo all'estero?

Ad oggi, i dirigenti expat di Gruppo (TIM S.p.A. e TI Sparkle) sono 14.

- 71.** Quanti sono gli amministratori di Gruppo in rapporto di parentela con dipendenti e/o consulenti del Gruppo?

Si premette che in TIM vigono (i) una specifica procedura di monitoraggio e prevenzione del rischio derivante da situazioni di potenziali conflitti di interessi relative al personale dipendente e (ii) una procedura rigorosa per la selezione dei consulenti, che sono utilizzati soltanto quando la particolare complessità dell'attività o del progetto lo richiede. Inoltre, eventuali operazioni con parenti di Consiglieri di amministrazione sono suscettibili di essere soggetti alla disciplina e ai presidi propri delle operazioni con parti correlate.

Per la descrizione degli specifici casi di parentela a oggi sussistenti si rinvia alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito internet www.telecomitalia.com.

72. Quali sono le interessenze dei dirigenti di Gruppo, con i fornitori dello stesso?

Telecom Italia ha istituito per il presidio delle situazioni di potenziale conflitto di interessi relative al personale dipendente una specifica Procedura valida a livello di Gruppo. In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, risultano limitate interessenze con società fornitrici, gestite secondo le modalità di mitigazione e prevenzione del rischio previste dalla Procedura.

73. Tim ha accusato Iliad di violare le leggi antiterrorismo? Quali risultati ha avuto la sua segnalazione?

TIM ha richiesto un parere alle competenti Autorità circa la conformità alla normativa vigente delle modalità di vendita delle SIM telefoniche utilizzate da Iliad. Allo stato non si ha evidenza di riscontri ufficiali.

74. Tim teme la concorrenza di Iliad?

TIM continua a monitorare con attenzione lo scenario competitivo del mercato mobile, che ha evidenziato tuttavia nel 2019 una crescente “razionalità” e una generale riduzione della mobile number portability.

Iliad resta molto competitiva, con le sue politiche aggressive di prezzo e di volumi che hanno consentito all’operatore di guadagnare velocemente clienti e quota di mercato a discapito degli altri operatori infrastrutturati, principalmente WindTre. Al riguardo TIM continua a mostrare una buona capacità di tenuta, anche grazie all’apporto del second brand Kena Mobile.

75. Il Gruppo Tim ha fatto cartello? Con chi?

A gennaio 2020 l’AGCM ha notificato a TIM e ad altri operatori telefonici un provvedimento sanzionatorio con il quale ha contestato di aver accertato la sussistenza di una intesa anti-competitiva circa le modalità di ripristino della fatturazione mensile dopo l’introduzione della fatturazione a 28 giorni.

TIM ha impugnato dinanzi al TAR il provvedimento ritenendo lo stesso basato su un’istruttoria carente e superficiale, che non ha valutato in maniera corretta il suo operato.

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenzioso è riportata nel fascicolo di bilancio, consultabile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

76. A quanto ammontano i costi di causa nei confronti di Dario Radaelli, ex Rappresentante Comune?

Per policy aziendale di riservatezza, l’informazione non viene fornita. Comunque, i costi sono in linea con gli importi previsti dalle tariffe forensi.

77. Sarebbe gradito un riassunto della vicenda di cui al punto che precede, è possibile?

Ogni informazione rilevante relativa a sanzioni e/o contenziosi rilevanti in cui è coinvolto il Gruppo è riportata nel fascicolo di bilancio, consultabile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

Comunque, in relazione ai meccanismi di concambio adottati nell'operazione di fusione di TIMedia in TIM, sono stati attivati nei confronti della Società azioni giudiziarie (i) da parte di Dario Radaelli (rappresentante degli azionisti di risparmio TIMedia ante fusione), a oggi in corso, e (ii) da tre ex azionisti di TIMedia, contenzioso concluso con esito favorevole a TIM.

78. Che tipo di rapporti abbiamo con Rappresentanti di fondi comuni che esprimano voti in assemblea?

Interpretando la domanda (che invero riguarda i "rappresentanti di fondi comuni", e dunque ad altro potrebbe riferirsi), si presume l'azionista faccia riferimento all'Avvocato Dario Trevisan, il quale ricopre la carica di rappresentante comune degli azionisti di risparmio (come da deliberazione dell'apposita assemblea speciale in data 24 maggio 2019) ed è il titolare dello Studio Legale Trevisan & Associati, individuato come rappresentante designato per l'assemblea del 23 aprile 2020. Là dove la prima carica riguarda un organo della categoria degli azionisti di risparmio, l'attività di rappresentante designato è oggetto di incarico professionale.

79. Secondo Tim, se dei rappresentanti di fondi comuni fossero incaricati da Tim per un qualsiasi servizio, costoro potrebbero trovarsi in conflitto d'interessi?

Nell'assunto della correttezza dell'interpretazione sopra indicata, si osserva che il rappresentante designato ha espressamente richiamato nel modulo di delega ex art. 135-undecies, d.lgs. n. 58/1998 (pubblicato sul sito www.telecomitalia.com), la circostanza di intrattenere rapporti con TIM, facendo derivare da questa circostanza *"che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, egli e/o i propri sostituti non esprimeranno un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni"*.

80. Esistono delle verifiche sul voto dei rappresentanti dei fondi comuni?

La domanda non è chiara.

81. In Sicilia, nella Provincia di Catania, a quale servizio fanno capo le installazioni di ripetitori di telefonia sul territorio?

Come nel resto d'Italia, fanno capo alla Direzione Chief Technology Office.

82. Con quali criteri vengono individuati i punti nei quali piazzare i ripetitori?

Metodologie consolidate di pianificazione della copertura radio cellulare consentono di realizzare la rete in funzione dei requisiti di servizio richiesti dalle varie tipologie di applicazioni (voce, web browsing, video SD o HD, Social

Networks, etc..) e delle relative esigenze in termini di capacità. TIM dispone di uno dei più avanzati tool di pianificazione radio disponibili, da sempre ingegnerizzato e realizzato internamente. L'internalizzazione dello strumento chiave nella progettazione delle reti mobili ha consentito a TIM di ottimizzare la qualità dei servizi in rapporto alla numerosità delle stazioni radio base installate.

83. I Cittadini sono esposti a pericoli?

Assumendo che i pericoli a cui il socio fa riferimento siano quelli dovuti all'esposizione a campi elettromagnetici, si rimanda alla risposta successiva relativa al 5G, che ha validità generale.

84. 5G, di che si tratta? Con quali compagnie abbiamo fatto accordi a riguardo?

Con l'acronimo 5G si fa comunemente riferimento alle tecnologie e agli standard di quinta generazione per la telefonia mobile. Le caratteristiche delle reti 5G sono state definite già diversi anni fa dall'ITU (International Telecommunication Union), l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di definire gli standard nelle telecomunicazioni e nell'uso delle onde radio. In sostanza si decise che per soddisfare le aspettative dei servizi di telefonia mobile del futuro fosse necessario avere:

- una banda sempre più larga, con velocità di scaricamento e upload di decine di gigabit al secondo (Enhanced Mobile Broadband);
- la capacità di connettere milioni di oggetti intercomunicanti (Massive Machine Type Communication);
- una latenza (tempo di risposta) bassissima per comunicazioni ultra-affidabili (ultra-Low Latency and Reliable Communications).

Tutto ciò sarà possibile grazie a una rete di nuova generazione che, per la prima volta, non dovrà più essere intesa come una infrastruttura statica replicata dai vari operatori con requisiti indistinti per ogni applicazione, ma si baserà sul concetto di rete "user-centrica", con tante declinazioni e funzionalità diverse a seconda delle applicazioni.

TIM ha siglato un accordo con Vodafone per la condivisione delle reciproche infrastrutture 5G passive ed attive.

Per quanto riguarda i partner tecnologici TIM ha siglato accordi con Ericsson, Huawei e Nokia per la realizzazione delle prime sperimentazioni e per il lancio del servizio 5G, avvenuto l'estate scorsa nelle principali città italiane.

85. Quando tale nuova tecnologia potrà entrare in vigore? Ch potrà fruirne?

La tecnologia è già in campo e TIM ha lanciato servizi commerciali basati su 5G sia per clienti business che consumer.

86. Perché la mappa dei ripetitori on line non é funzionante on line? Dove é possibile reperirla?

Tutte le stazioni radio base operate da TIM sono regolarmente registrate presso i data base del Ministero dello Sviluppo Economico.

87. Risultano casi di tumore a chi sia esposto ai ripetitori di telefonia?

No. I limiti elettromagnetici in Italia sono stabiliti per legge, tenuto anche conto della necessità di tutelare la salute pubblica: TIM rispetta tali limiti. Per il resto si rinvia alla nota di bilancio avente ad oggetto le passività potenziali, nella quale vengono descritti i contenziosi significativi del Gruppo, che nel caso di specie non sussistono.

88. Quali studi sono stati fatti sul 5G riguardo ai potenziali danni a carico dei cittadini? Che risultanze hanno dato, anche con riferimento a studi in materia di tipo internazionale?

Le linee guida in materia di protezione dai campi elettromagnetici sono definite e periodicamente aggiornate dall'International Commission for Non-Ionizing Radiation Protection (ICNIRP). Queste hanno validità generale e quindi anche per i sistemi mobili di quinta generazione (5G) che stanno iniziando ad essere sviluppati.

Va precisato che i valori di campo elettromagnetico ammessi in Italia sono molto più stringenti dei corrispondenti valori indicati dall'ICNIRP.

89. Vi sono membri della Cassa Depositi e Prestiti con cui il Gruppo Tim intrattenga rapporti economici?

Non è chiaro chi o che cosa si intenda con “membri della Cassa Depositi e Prestiti”.

90. Di quanto ci finanzia Fondazione Cariplo? A quanto ammonta il debito Tim nei suoi confronti?

Non esistono rapporti di finanziamento tra Fondazione Cariplo e TIM.

91. Nel 2019 quali sono state le parti correlate di Vivendi? Tale Gruppo quanto ha fatturato al Gruppo Tim complessivamente?

TIM monitora e mappa le proprie parti correlate, non le parti correlate del socio di maggioranza relativa Vivendi S.A. (che si qualifica come parte correlata di TIM).

Le parti correlate di TIM sono definite secondo la disciplina di riferimento e in applicazione ai Principi Contabili Internazionali. L'informativa sulle operazioni effettuate con parti correlate risulta riportata nella Relazione Finanziaria annuale 2019, disponibile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

In particolare, le parti correlate di TIM connesse al gruppo Vivendi sono 675. Nel complesso il Gruppo Vivendi ha fatturato al Gruppo TIM 3.964.000 euro nel corso del 2019.

92. Quali immobili ha venduto il Gruppo Tim al Gruppo Vivendi? Chi ne ha fatto la valutazione?

Non è stata effettuata alcuna vendita di immobili al Gruppo Vivendi.

93. Allo stato per Tim qual è il rischio di insolvenza finanziaria?

Allo stato attuale non vi è rischio di insolvenza finanziaria. Il Gruppo dispone di un adeguato livello di liquidità (4.015 milioni di euro) unitamente a linee di credito “committed” non utilizzate (5.000 milioni di euro): queste risorse finanziarie di immediata disponibilità garantiscono un adeguato livello di flessibilità finanziaria, assicurando la copertura del debito per una congrua serie di scadenze.

94. Quando il 5G rimpiazzerà la fibra ottica? Quanti esuberi di Gruppo sono stati previsti in merito?

Il 5G sarà complementare ai servizi di rete fissa, e non sostituirà i servizi in fibra. Non sono stati valutati esuberi.

95. Quali sono le parti correlate di Open Fiber?

TIM non è a conoscenza delle parti correlate di Open Fiber.

96. Il Gruppo ha dato incarichi a Mario Monti o a società ad egli collegate? In caso affermativo, di che tipo?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

97. A quanto ammontano gli investimenti in Alitalia?

Al 31 dicembre 2019 TIM S.p.A. non detiene alcuna partecipazione o investimento in Alitalia S.p.A.

98. Quali tipi di azioni di società quotate abbiamo in portafoglio?

Al 31 dicembre 2019 le azioni di società quotate possedute dal Gruppo TIM sono:

- n. 360.200.000 azioni ordinarie di INWIT S.p.A. pari al 60,03 % possedute da TIM S.p.A.;
- n. 222.118 azioni proprie ordinarie di INWIT S.p.A. pari al 0,04% possedute da INWIT;
- n. 1.611.969.946 azioni ordinarie di TIM Participacoes SA pari al 66,58% possedute da TIM Brasil;
- n. 210.527 azioni proprie ordinarie di TIM Participacoes SA pari al 0,01% possedute da TIM Participacoes;
- n. 37.672.014 azioni proprie ordinarie di TIM S.p.A. pari al 0,18% possedute da TIM;
- n. 126.082.374 azioni proprie ordinarie di TIM S.p.A. pari al 0,59% possedute da TI Finance.

- 99.** Quali sono i rapporti di Gruppo con Paul Singer, persona di spicco del fondo Elliot, e/o con società ad egli direttamente e/o indirettamente collegate?

Nel 2019 non risultano rapporti con Paul Singer ovvero con società del Gruppo Elliott riconducibili alla partecipazione detenuta in TIM.

- 100.** Quali sono i rapporti di Gruppo con Vincent Bolloré e con società ad egli direttamente e/o indirettamente collegate?

L'informativa sulle operazioni effettuate con parti correlate risulta riportata nella Relazione Finanziaria annuale 2019, disponibile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

Nel corso del 2019 il Gruppo TIM ha fatturato al Gruppo Bolloré 86.000 euro. Dal punto di vista patrimoniale, al 31 dicembre 2019, il Gruppo TIM vantava nei confronti del Gruppo Bolloré 141.000 euro di crediti commerciali.

- 101.** Quali rapporti intercorrono tra il Gruppo Tim e Sofibol, holding di famiglia del finanziere francese Bolloré?

Non risulta alcun rapporto tra Gruppo Tim e Sofibol. L'informativa sulle operazioni effettuate con parti correlate risulta riportata nella Relazione Finanziaria annuale 2019, disponibile sul sito internet della Società (www.telecomitalia.com).

- 102.** Quali sono i rapporti del Gruppo Tim con società facenti capo ad Alberto Nagel e Giuseppe Guzzetti?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

- 103.** Chi dei consiglieri indipendenti del Gruppo Tim ha perso l'indipendenza e per quali ragioni?

L'unico Consigliere, tra quelli nominati dall'assemblea del 4 maggio 2018, che ha visto modificati i requisiti di indipendenza in corso di mandato è l'attuale Amministratore Delegato, Luigi Gubitosi, appunto a seguito della nomina ad Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

- 104.** A quanto ammonta l'indebitamento di Gruppo con il Gruppo Marcegaglia?

Per policy aziendale di riservatezza, l'informazione non viene fornita, a prescindere dalla sussistenza della fattispecie.

- 105.** Quanti clienti residenziali abbiamo perso rispetto allo scorso anno e cosa stiamo facendo per fermare l'emorragia?

A livello residenziale si è registrata una diminuzione di accessi fissi pari a -10% (da 10,149 milioni nel 2018 a 9,085 milioni nel 2019) e pari a -2,9% di linee mobili (da 31,818 milioni nel 2018 a 30,895 milioni nel 2019), in linea con la progressiva

contrazione del mercato fisso e razionalizzazione delle utenze mobili (secondo e terze carte).

Per contrastare il trend di cui sopra TIM proseguirà nel percorso già avviato nel 2019 per lo sviluppo del mercato fisso e la riduzione del churn attraverso nuove offerte per le famiglie capaci di:

- soddisfare il bisogno di connettività, sicurezza, intrattenimento, smart home (es. TIM Super)
- sostenere l'adozione delle nuove tecnologie in fibra con offerte dedicate ai clienti raggiunti dal servizio FTTCab, FETH e FWA senza costi aggiuntivi.

Un ruolo determinante a riguardo avranno i contenuti distintivi che TIM ha messo a disposizione dei propri clienti grazie alle partnership strategiche strette con i maggiori player del mercato (es. NOW TV di SKY, Dazn, Disney+, Netflix).

Sul fronte del Mobile, TIM continuerà a sostenere lo sviluppo delle reti ultrabroadband e soprattutto del 5G, asset fondamentale che migliorerà profondamente la vita dei cittadini con soluzioni innovative e moderne per la pubblica sicurezza, i trasporti, la sanità, il monitoraggio ambientale, il turismo, l'educazione.

Accanto alla leadership tecnologica e alla qualità dei propri servizi, condizioni essenziali in un mercato altamente competitivo, TIM affiancherà una nuova strategia, già avviata nel corso dell'ultimo anno, incentrata sulla salvaguardia della customer base, mediante sviluppo di nuove offerte focalizzate sulla domanda digitale, convergenti e dedicate (es. Tim Unica), programmi di fidelizzazione, soluzioni moderne e innovative per rispondere alle necessità dei clienti.

106. Persidera: a quanto ammontano le perdite?

La società Persidera, ceduta in data 2 Dicembre 2019, aveva contabilizzato a Novembre 2019 un Utile netto progressivo pari a 16,6 milioni di euro.

107. Quanti sono gli immobili residenziali a Milano di cui siamo proprietari? Quanti di questi sono vuoti? Quali di questi sono dati in affitto ad equo canone? chi li gestisce?

TIM non è proprietaria di immobili residenziali a Milano.

108. Quali consiglieri d'amministrazione hanno azioni di risparmio e per quali numeri?

Il dato relativo alle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche è riportato nelle tavole allegate alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti disponibile sul sito internet della società (www.telecomitalia.com).

- 109.** Perché il CdA negli ultimi anni, pur in presenza di un bilancio che chiude in perdita, ha proposto agli azionisti ordinari di riconoscere una remunerazione agli azionisti di risparmio?

Si rinvia alle relazioni illustrative delle proposte presentate dal Consiglio di Amministrazione pro tempore all'assemblea dei soci. Questi documenti sono tutti disponibili sul sito internet www.telecomitalia.com.

- 110.** Elliott, CDP, Vivendi: quali di queste società è in possesso di azioni di risparmio? Per quali importi? Avete verificato se per caso qualche membro del CdA sia detentore di azioni di risparmio e non abbia comunicato tale partecipazione a Consob?

Per quanto riguarda i possessi azionari dei componenti degli organi sociali, si rinvia alle tavole allegate alla Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della società (www.telecomitalia.com). Le informazioni ivi riportate risultano dalle dichiarazioni degli interessati.

Obblighi specifici di segnalazione non sono previsti dall'ordinamento nazionale per i portatori di azioni di risparmio in quanto tali, ciò da cui deriva una limitata visibilità da parte dell'emittente sul proprio azionariato privo di diritti di voto nell'assemblea ordinaria. L'informazione su eventuale possesso di azioni di risparmio da parte di Elliott, CDP e Vivendi non è pertanto nella disponibilità della Società.